# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 85 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 26 MARZO 1919


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## NOTE DEL GIORNO

Il presente Gabinetto dopo la sua ricomposizione ha dato prova di una lodevole larghezza di vedute in relazione ai nuovi tempi ed ai nuovi bisogni.

Il Ministro del Tesoro on. Stringher ha corrisposto all'aspettativa di quanti prevedevano che egli era uomo da distaccarsi dai vecchi criteri finanziari dell'anteguerra.

Abbiamo ripetuto parecchie volte negli ultimi mesi che i problemi economici come quelli finanziari e politici dovevano essere considerati con una lente diversa di quella adoperata sino al 1914.

Gli enormi debiti di guerra e tutte le difficoltà finanziarie derivanti agli Stati dal conflitto mondiale che portò al rincaro enorme della vita, non saranno mai liquidati con gli antichi sistemi di Tesoreria. Tutto il mondo civile, cominciando innanzi tutto dalle Potenze confederate nella Lega delle Nazioni, dovranno concorrere scambievolmente alle ammortizzazioni.

Per quanto riguarda l'Italia, è certo che essa, con i soli propri mezzi, non potrebbe mai risolvere il problema. Il solo servizio degl'interessi dei nuovi debiti assorbirebbe tutti i proventi fiscali lasciando il bilancio nella materiale impossibilità di provvedere alle esigenze dello Stato accresciute dai maggiori oneri per il rincaro della vita.

Bisogna quindi tener presente che l'aumentata circolazione corrisponde ai maggiori prezzi, onde ciò che valeva 1 vale oggi 3 e 4 e 5 volte di più.

Si può dire che fruisca di un beneficio, il quale gli consenta di accrescere i propri agi, colui che, viene a godere di un aumento di guadagni in un tempo in cui il costo della esistenza resta immutato ed immutabile. Ma nel caso presente si concede al magistrato od al ferroviere ed a tutte le classi un più alto emolumento perchè già si è verificata una enorme sproporzione fra il costo della vita e gli emolumenti di ieri.

Il Ministro della Giustizia on. Facta ha provveduto con sollecitudine rara alla questione dei magistrati, dimostrando il suo fine intuito delle situazioni. In pochi giorni egli ha fatto un buon passo, con la cooperazione del nostro Pr. Lord della Tesoreria e del Consiglio dei Ministri. Duemila lire annue in più costituisce un aumento dignitoso. Certo, il rincaro della vita è proporzionalmente superiore. Ma l'Ordine giudiziario non potrà non tener conto delle condizioni del momento le quali impongono la massima circospezione anche nelle larghezze.

Resta il problema morale della Magistratura, la quale decade perchè offre misere condizioni di esistenza ed insufficiente prestigio. I magistrati non chiedono la corsa alle promozioni in cui spesso vince l'intrigo; vogliono che il merito e la dottrina prevalgano e che nell'Ordine possano entrare i migliori cultori delle discipline giuridiche. Meno magistrati, ma più autorevoli, generalmente parlando, e degnamente rimunerati. Allora si potrà parlare del giudice unico in diverse istanze e della riduzione dei Tribunali e delle Corti, tenendo presente il sistema inglese con il relativo metodo istruttorio nel ramo penale e la maggiore speditezza dei giudizi nel ramo civile.

## Politica e Diplomazia

(S) **Berna**, 24 — Stasera l'ex-imperatore Carlo, con la famiglia ed il seguito è giunto a Buche, nella valle del Reno. Il viaggio è stato compiuto sotto la protezione inglese.

Essendo libero l'accesso alla stazione di Buchs, per disposizione del comandante svizzero colonnello Bridler, numeroso pubblico ha assistito al ricevimento, durante il quale i rappresentanti dell'esercito e le autorità della Svizzera hanno presentato i loro saluti all'ex imperatore.

Poscia il treno ha continuato per Stad, ove la famiglia imperiale soggiornerà nel castello di Waertegg di proprietà della famiglia di Borbone-Parma.

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Berlino: Il Ministero prussiano è stato ricostituito sotto la Presidenza di Hirsch maggioritario. Ne fanno parte nove maggioritari, quattro democratici e due del Centro. Sudekum ha assunto il portafoglio delle finanze.

◆ (S) **Parigi**, 25. — La Camera ha approvato un progetto di legge che impone l'impiego obbligatorio, sotto pena di multa, dei mutilati di guerra in quelle imprese industriali e commerciali che saranno indicate dall'Ufficio dei Mutilati di Guerra.

### CARLO I NON HA ABDICATO

(S) **Zurigo**, 25. — L'ex-Imperatore Carlo, che sosse al Castello di Wardegg, nel cantone di San Gallo, non ha abdicato come gli si voleva imporre prima di partire. I quattro Arciduchi, rimasti nell'Austria tedesca, rinunceranno tutti ai loro privilegi e diritti al trono.

### SCONFITTE BOLSCEVIKE

◆ (S) **Londra**, 25. — L'*Agenzia Reuter* ha da Ekaterinodar (senza data). Fronte nord del Don. - Sei reggimenti bolscevichi sono stati respinti al di là di Donetz. I cosacchi del Don hanno ricuperato Ekaterinovskaya catturando tre cannoni e quindici mitragliatrici.

## Il colpo di scena ungherese

### LA STAMPA INGLESE

(S) **Londra**, 24 — La *Pall Mall Gazette*, dice che la proclamazione del bolscevismo in Ungheria è un ripiego grossolano allo scopo di impressionare la Conferenza di Parigi.

Il conte Karolyi non essendo riuscito a distogliere l'Intesa dal sostenere i diritti dei romeni e dei cekoslovacchi, e consegna il potere nelle mani del proletariato e coll'aria di eseguire un colpo magistrale. Non è che la prova generale prima della rappresentazione di arte tattica a cui Ebert e Scheidemann si propongono di ricorrere per raccogliere la comunicazione delle condizioni di pace, ed il loro organo ufficiale si affretta a proclamare che questi avvenimenti sono « un avvertimento » per l'Intesa.

Se gli ungheresi vogliono contestare la vittoria dell'Intesa ed opporsi alla restaurazione della Boemia e della Romenia poco importa sotto quale insegna si presenti il loro *chauvinisme*. Il nostro dovere è di dare ai nostri alleati tutto l'appoggio di cui hanno bisogno e dimostrare che gli effetti teatrali non hanno alcuna influenza sulla nostra decisione.

Il *Liverpool Post* dice che si deve considerare ciò che succede in Ungheria, come un saggio degli avvenimenti che possiamo aspettarci nel caso in cui Scheidemann e Rantzau non approvino le nostre condizioni di pace. Se Karolyi intende realmente di eseguire un piano conto l'Intesa, egli perderà la partita.

## La Conferenza della Pace

### L'ULTIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DEL LAVORO

(S) **Parigi**, 24. — La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ha tenuto oggi la sua ultima seduta, la quale è stata consacrata all'esame della relazione che accompagna il programma di statuto dell'istituenda Conferenza internazionale del Lavoro e del protocollo che reca l'ordine del giorno da discutere nella prima sessione della Conferenza stessa.

E' stato inoltre approvato il testo definitivo delle clausole sociali inscritte nella Carta del lavoro da includere nel trattato di pace. Vi è stata poi una nuova discussione sulla legislazione a favore dei lavoratori della terra.

Nella seduta precedente durante la quale venne discussa una proposta concordata fra americani ed italiani in cui si afferma la necessità di un'adeguata legislazione sociale per il proletariato dei campi, tale proposta aveva ottenuto la maggioranza, mentre occorrevano due terzi dei votanti per la sua iscrizione nella Carta del lavoro. Nella seduta odierna la delegazione italiana ha insistito affinchè la così benemerita classe dei lavoratori dei campi fosse particolarmente menzionata. La Commissione ha deciso di riprodurre la proposta, notando che i voti contrari erano stati giustificati tutti con la considerazione dell'opportunità di ritenere di regola come compresi i lavoratori della terra nelle provvidenze sociali di portata generale senza particolare menzione.

Hanno pronunciato discorsi di chiusura Mayor des Planches, Barnes e Gompers. Indi, a nome del Governo francese ha parlato, ringraziando, il Ministro del lavoro Collard.

La Commissione sarà domani ricevuta dal Consiglio dei dieci per la presentazione delle sue conclusioni.

### IL REGIME DEI CAVI SOTTOMARINI.

(S) **Parigi** 24. — *Ufficiale*) — (*ritardato*). — Il Comitato Supremo degli alleati si è riunito oggi dalle 16 alle 18. E' stata esaminata la questione dei cavi sottomarini nemici catturati dagli alleati ed è stato fissato il regime futuro di essi. Le relative disposizioni sono state deferite al Comitato di redazione.

E'stata poi adottata una proposta americana circa i poteri di decisione della Commissione di Teschen.

### LA SOCIETA' DELLE NAZIONI

(S) **Parigi**, 25. - Ieri si è tenuto all'*Hôtel Crillon* un'adunanza della Commissione per la Società delle Nazioni.

La seduta è stata dedicata all'esame degli emendamenti allo schema del Patto della Società delle Nazioni. Sono state prese in considerazione varie proposte di emendamenti agli agricoli 9-16 del progetto cosicchè i due terzi di esso sono stati già riesaminati.

E' stato stabilito che la Commissione si riunirà di nuovo mercoledì prossimo.

### IL BLOCCO ALL' IMPERO AUSTRO-UNGARICO

(S) **Londra**, 14. — L'*Agenzia Reuter* è informata che sebbene nessuna conferma ufficiale sia stata ancora ricevuta a Londra circa la notizia giunta dall'estero che le Potenze abbiano deciso di togliere il blocco all'ex-impero austro-ungarico, è nondimeno certo che proposte a questo riguardo vennero sottoposte da qualche giorno al Consiglio Supremo economico di Parigi e che fu deciso all'unanimità che con l'approvazione del Consiglio Supremo di guerra il blocco sarebbe tolto in tutto l'ex impero austro-ungarico. Il blocco della Ceko-slovacchia è stato soppresso da qualche tempo. Per quanto riguarda i viveri, il blocco non è più stato applicato.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 24 — *Camera dei Deputati*. Si inizia oggi l'esame dell'esercizio provvisorio. Durante la discussione generale, *Cachin* e *Ernest Lafont* hanno deplorato che il popolo e il Parlamento non siano tenuti sufficientemente al corrente dei lavori della Conferenza; hanno rimproverato al Governo di essere in istato di guerra contro la Russia senza avere consultato a tale proposito il Parlamento e la Nazione e si sono pronunciati contro l'intervento militare in Russia.

La discussione continuerà domani.

### GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni*. — Un deputato chiede se sono state prese misure per ottenere che la fortuna personale del Kaiser venga riservata in vista della possibile utilizzazione di essa come indennità di guerra.

*Bonar Law* risponde che tutti i possibili mezzi di rimborso da parte della Germania sono considerati. Comunicherò, soggiunge, il suggerimento dell'on. deputato ai rappresentanti britannici della Commissione per le riparazioni.

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Lordi* — Lord *Curzon*, continuando le sue dichiarazioni circa gli avvenimenti in Egitto, dice:

Un sintomo incoraggiante dei fatti è la condotta di molti funzionari egiziani appartenenti all'esercito e alla polizia.

Gli indigeni più assennati deplorano i disordini, alcuni notabili, i quali tanto ci devono e che si sono dimostrati nostri amici nel passato, fanno del loro meglio per calmare l'agitazione. Io, soggiunge *Curzon*, professo un'alta stima per i due ministri Ruchdi pascià e Adly pascià, i quali, durante la guerra hanno reso all'Egitto e all'Impero eminenti servigi. Verso la fine dell'anno scorso era stato loro richiesto di aggiornare alquanto la loro visita, perchè, durante le prime fasi della Conferenza per la Pace, non sarebbe stato possibile consacrare abbastanza tempo e attenzione alle importanti questioni egiziane.

Ma per quanto riguarda Saad Saghloul pascià e le persone che hanno organizzato il movimento attuale la cosa è molto diversa. Essi si sono costituiti da loro stessi come capi responsabili di una agitazione il cui scopo confessato è quello di cacciare gli inglesi dall'Egitto; ed è tale agitazione, intrapresa, pare, in modo che essa coincida colla riunione della Conferenza della pace a Parigi, che ha condotto ai deplorevoli avvenimenti attuali. Coi promotori di questa agitazione, non vi è alcuna base comune sulla quale sia possibile intraprendere una discussione.

## SOLIDARIETÀ ITALO-RUMENA

(S) **Parigi**, 24. — I parlamentari, gli accademici e i pubblicisti romeni rifugiatisi a Parigi fino dalla occupazione tedesca e della pace di Bucarest, prima di rientrare nel loro paese, hanno voluto trovarsi insieme con gli italiani loro fratelli latini. Una ottantina di persone fra le quali vi era l'*elite* della colonia Romena a Parigi si sono riunite a banchetto insieme a una ventina di italiani, per esprimere i loro sentimenti di affezione per l'Italia. Presiedeva Take Jonesco il quale aveva a lato l'onorevole Barzilai e il comm. Demartino e fra gli intervenuti si notavano il principe Ruspoli, l'on. Canepa il colonn. Castoldi, l'on. Bevione, Guglielmo Ferrero, parecchi funzionari della delegazione italiana, tutti gl'invitati speciali e corrispondenti parigini dei giornali italiani. Allo *champagne*, Jonesco ha ringraziato gli italiani per avere partecipato alla fraterna riunione.

L'on. Barzilai ha parlato in rappresentanza della stampa italiana.

Ha quindi parlato l'ex Ministro Titulesco il quale ha improvvisato una vera glorificazione dell'Italia.

Egli ha detto fra l'altro: « Noi amiamo l'Italia non solo pel suo passato ma per quello che potrà fare nell'avvenire per la grandezza latina perchè si può dire che la Storia d'Italia comincia appena ».

Guglielmo Ferrero ha ricordato quale parte d'Italia abbia preso alla prova subita con tanto valore dalla Romania.

Hanno parlato poi il dott. Lupu, prof. all'Università di Jassy, Gavanesco, il dott. Colur in nome della Transilvania ora redenta, tutti glorificando l'Italia.

Tutti gli oratori sono stati acclamatissimi.

Jonesko ha diretto un fervido saluto all'on. Barzilai Quindi si sono levate le mense fra generali acclamazioni all'Italia e alla Romenia.

## PROTESTA ROMENA CONTRO VESNIC

(S) BUKAREST, 21. — (*Ritardato*). - Il giornale *La Vittoria* protesta contro le nuove dichiarazioni fatte da Vesnic contro la Romenia e la sua grande alleata l'Italia.

L'antico ufficiale serbo, scrive il giornale, crede che nessuno possa contestare i desideri dei serbi di estendere il loro piccolo regno colla forza e con la violenza a danno dei vicini.

Il sig. Vesnic a mezzo dell'edizione parigina del *New York Herald* fa appello all'opinione pubblica americana e a Wilson, e, dopo di aver attaccato gli alleati in generale e gli italiani e i romeni in particolare, reclama il plebiscito per il Banato e la Dalmazia.

Ciò premesso, il giornale passa a provare come nella Macedonia serba non vi sia un solo serbo e come invece, presso il Timec, vi siano 300 mila romeni privi anche di una sola scuola, una sola chiesa nazionale. Quanto al Banato, la presenza dei serbi è innegabile; ma i romeni e i tedeschi che sono uniti e formano la maggioranza assoluta, vogliono l'annessione alla Romenia.

I delitti dei serbi contro i romeni e l'atteggiamento ostile delle loro autorità prova il diritto dei romeni e le condizioni in cui questi verrebbero a trovarsi se passassero sotto il dominio di quelli.

Non è il timore dei serbi, conclude il giornale, che ci farà restare calmi, ma la fiducia nella potenza e nella giustizia della Lega delle Nazioni.

## I CAPISALDI della RIFORMA GIUDIZIARIA

E' agevole intendere con quanta ansia l'opinione pubblica — illuminata sul problema da tutta la stampa nazionale — attende il fatidico 6 aprile, destinato a una solenne adunata di tutti i magistrati per una definitiva deliberazione sul comma unico: « il governo e i nostri 14 punti ».

Si tratta, proprio, di quattordici punti, a nostro avviso più pratici e meno tempestosi di quelli wilsoniani. Eccoli:

1° Abolizione delle giurisdizioni speciali e correlativamente la specializzazione delle funzioni.

2° Maggior rigore nella scelta dei magistrati; eliminazione degl'indegni e immeritevoli — l'epurazione insomma, ein dagl'inizii — riduzione proporzionale dei limiti di età.

3° Divieto di ritornare nell'ordine giudiziario a tutti coloro che per qualsiasi motivo abbiano cessato di farne parte. Qui il commento è...intuitivo.

4° Riordinamento generale, della circoscrizione, mercè soppressione di sedi e uffici superflui e perequazione del lavoro semplificando i servizi. Il quesito è fondamentalmente economico, ed ha anche una portata morale, in quanto eleva la tecnica dell'amministrazione.

5° Assegnazione delle sedi e degli uffici in base di stabili norme legislative e previo conforme parere del Consiglio Superiore. Abolizione di applicazione di magistrati a posti superiori.

6° Applicazione agli stipendi del sistema dei rnoli aperti nei gradi di giudice e consigliere di appello che dovrebbero fondersi e consigliere di cassazione.

7° Costituzione di un Consiglio superiore della Magistratura, che ne attui l'autonomia ed al quale siano devolute tutte le facoltà e le incombenze riguardanti le ammissioni, le classifiche, le destinazioni di sedi, disciplina dei magistrati, nomina dei capi di collegi, formazione delle leggi e regolamenti che riguardino l'ordine giudiziario etc.

8° Designazione elettiva dei capi dei collegi compresa la Cassazione.

9° Estensione delle garanzie d'inamovibilità ai magistrati del pubblico ministero.

10° Riforma del codice di procedura civile.

11° Riforma del codice di procedura penale per ridurre e semplificare le formalità istruttorie etc.

12° Regolamento automatico, ovvero la designazione elettiva, per le nomine dei magistrati a senatori.

13° Abolizione delle onorificenze a tutti i magistrati, ovvero regolamento automatico delle loro assegnazione.

14° Revisione dello Stato di servizio di tutti i magistrati.

La riforma progettata è, quindi, di natura *tecnica* (pp. 1, 4, 5, 6, 10, 11); *morale* (pp. 2, 3, 9, 13 14), *politica* (pp. 7, 8, 12). Ma, evidentemente, la più agevole funzione tecnica della giustizia è condizionata ai presupposti morali e alla conquista politica.

Per questo, la riforma assume un'importanza eccezionale, sotto l'amile chiostra di una semplice lotta di categoria, per assurgere alla dignità di un gran fatto spirituale. Essa è l'indizio di quell'emersione lenta e fatale della « volontà associativa » che rappresenta la tendenza moderna.

## Il gen. inglese Cavan entusiasta del valore italiano

(S) **Londra**, 24. — Nel pomeriggio ha avuto luogo un ricevimento all'*Hotel Claridge* in onore del generale Lord Cavan sotto gli auspici dell'Associazione « Gli amici dell'Italia ».

Il cav. Sambucetti, ha dato il benvenuto a Lord Cavan che, più di ogni altro ha diritto di proclamarsi amico dell'Italia. Egli ha dato lettura di una lettera di Lloyd George, nella quale il Primo Ministro dichiara di non aver potuto intervenire, ma che il suo pensiero andava all'Italia. Sambucetti ha poi parlato con entusiasmo della formazione del circolo italiano fra i prigionieri alleati a Ruhleben.

Lord Cavan ha risposto indicando due ragioni per le quali tale amicizia è imperitura. La prima è che senza il concorso della fanteria italiana sarebbe stato impossibile alle due divisioni inglesi di passare il Piave. La seconda ragione è che nella grande battaglia che mise fine alla guerra fra l'Austria e l'Italia, la corrente del fiume e le bombe degli aeroplani nemici avevano distrutto durante la notte il ponte più importante. In seguito a ciò era impossibile al corpo italiano comandato dal generale Basso, sotto gli ordini di Cavan, di far passare al di là del fiume durante la notte più di quattro battaglioni poi continuare l'attacco al mattino. Si erano previsti come necessari nove battaglioni, mentre quattro soltanto avevano potuto passare. Il comandante italiano telegrafò allora a Lord Cavan « Bisogna attaccare con quattro battaglioni » al che Lord Cavan rispose: « Attaccate » e gli italiani attaccarono con pieno successo. Questi due episodi ha soggiunto Cavan, hanno reso gli italiani cari per sempre al mio cuore di soldato (*Applausi*).

## CREDITO ED ECONOMIA

### Istituto Federale di Credito per le terre venete

Con Decreto Luogotenenziale in corso, su proposta del Ministro del Tesoro, di concerto con i Ministri dell'Industria e della Agricoltura, della Grazia e Giustizia, delle Finanze e delle Terre Liberate, è stata autorizzata la costituzione di un « Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie » con capitale illimitato diviso in quote nominative di lire ventimila ciascuna.

Tale Istituto, che avrà sede presso la Cassa di Risparmio di Venezia, ed al quale indipendentemente da ogni disposizione di legge, di regolamento o di statuto, sono autorizzati a partecipare le Casse di Risparmio, le Società Cooperative di Credito e gli Istituti di Previdenza, non aventi fine di lucro privato, ha lo scopo di concorrere alla restaurazione dei danni prodotti dalla guerra, sia concedendo anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra, in corso di accertamento o di liquidazione da parte dello Stato, sia accordando anticipazioni o sovvenzioni a enti, imprese o privati assuntori di opere di ricostruzione e di valorizzazione di terreni, anche nelle forme stabilite dalle leggi sul Credito Agrario.

E' una nuova e feconda opera di beni che, attraverso l'azione del predetto Istituto verrà ad esplicarsi per le regioni devastate dalla guerra. I proprietari volenterosi e solleciti non dovranno attendere l'accertamento o la liquidazione dei danni loro arrecati per iniziare la ricostituzione dei loro beni, poichè l'Istituto provvidamente anticiperà loro le somme necessarie salvo a rivalersene sulla indennità liquidata.

E, a tale forma di credito, tanto più volentieri essi ricorreranno, in quanto il saggio dell'interesse annuo sulle anticipazioni che loro saranno accordate non potrà superare il 3 per cento. Ugualmente, ogni privata iniziativa intesa a restaurare i danni, ad accrescere la produttività dei fondi, a costituire e ad accrescere nelle regioni devastate i mezzi di produzione, troverà, nell'Istituto, incoraggiamento ed ausilio di capitali.

Un Istituto quale è quello ora creato, date le ampie finalità che gli sono demandate, non potrebbe compiutamente esplicare la propria azione, se non fosse fornito di disponibilità adeguate; e, però, è stato stabilito che, indipendentemente dalle quote sottoscritte dagli Istituti partecipanti, il Tesoro dello Stato anticipi gradatamente fino a concorrenza di 200.000.000 i fondi occorrenti per le sovvenzioni che per un uguale importo l'Istituto farà ai danneggiati. Esaurita questa prima anticipazione, l'Istituto potrà chiederne altre per un uguale importo.

E' superfluo aggiungere che, per facilitare ed agevolare nel miglior modo l'azione dell'Istituto sono state accordate a quest'ultimo considerevoli agevolezze fiscali.

In tal modo è stato assolto uno dei voti più fervidi che le popolazioni danneggiate dalla guerra hanno formato, quello cioè di veder concessi al più presto alla loro attività e alla loro volenterosa energia i mezzi per restituire nel primitivo stato prospero e fiorente, le regioni che il nemico ha così profondamente devastate.

### Banca Commerciale Italiana

◆ (S) MILANO, 25. — Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana riuniti oggi in assemblea generale ordinaria e straordinaria hanno deliberato all'unanimità di voti:

1. Il pagamento per l'esercizio 1918 di un dividendo del 10 % pari a lire 50 per azione del valore nominale di lire 500.

2. L'aumento del capitale sociale da L. 208 milioni a L. 260 milioni.

3. L'assemblea ha poi rieletto i consiglieri uscenti comm. ing. Lorenzo Allievi, relatori l'avv. Nicola Brienzano, conte Alessandro Besozzi, comm. avv. Alessandro Bossi, comm. Ignazio Florio, sen. conte Enrico S. Martino, comm. Giuseppe Vernana de Villeneuve, in sostituzione del comm. Marsoglia, dimissionario per ragioni di salute.

Ha nominato consigliere Carlo Farè. Ha infine eletto Sindaci effettivi il rag. Carlo Farè, Guglielmo Aimi, rag. Attilio Olivieri, dott. cav. Angelo Moretti, rag. Giovanni Rota, dott. cav. Muzio Zuffrini e Sindaci supplenti dott. Ferdinando Citella e comm. Luigi Stobbia.

### BANCA AUSTRO-UNGARICA

**Zurigo**, 24. — Si ha da Vienna: La Banca austro ungarica ha pubblicato il bilancio al 15 febb. In riscontro a quello del 31 genn. si hanno le seguenti variazioni:

Riserva metallica 337.858.000 corone con una diminuzione di 1.091.000.

Buoni di Cassa di prestiti di guerra 447.291.000 con un aumento di 733.000.

Portafoglio commerciale 2.810.271.000 con un aumento di 256.000.

Prestiti 9.245.497.000 con una diminuzione di 12.441.000. Anticipazioni all'Austria 22.034.000.000 senza variazioni; all'Ungheria 10.078.000.000 con un aumento di 250.000.000.

Biglietti in circolazione 37.572.175.000 con un aumento di 465.190.000.

Depositi vari 6.909.733.000 con una diminuzione di 224.270.000.

### LE SOTTOSCRIZIONI AI TITOLI DI STATO INGLESE

(S) **Londra**, 24 — Alla Camera dei Comuni Bonar Law annuncia che il totale delle sottoscrizioni ai titoli di Stato al 26 febbraio si ripartiva come segue: Prestito di guerra e Consolidato 5% 2.074.700.00 sterline; Buoni di guerra 1.617.000.000 sterline; Buoni dello Scacchiere 385.450.000 sterline; Buoni del tesoro 967.000.000 sterline; titoli di risparmio di guerra di piccolo taglio 221.400.000 sterline.

## Per la Dalmazia italiana

(S) **Sebenico**, 24. — Un grande comizio pro Spalato italiana ebbe luogo al nostro *Teatro Mazzoleni* la sera di domenica 23 corr.

La folla si pigiava fin nell'atrio e sul palcoscenico; molte persone dovettero essere rimandate.

Parlò l'avv. Giovanni Miagostrovich per il fascio giovanile per la sezione femminile dello stesso fascio parlò la signorina Nora Zuliani; poi il sig. Carlo Ruggeri per il fascio Nazionale e per la « Dante Alighieri ». Quindi lo studente Francesco Inchiostri portò il saluto degli studenti accademici della Dalmazia e dell'Istria. In nome degli operai parlò il signor Alberto Radich.

L'avv. Parban disse del martirio di Spalato ancora irredenta ringraziando i fratelli di Sebenico per la loro partecipazione al dolore della città sorella.

Tutti gli oratori vennero calorosamente applauditi fra il generale entusiasmo e grida di *Evviva Spalato italiana Viva l'Italia! Viva il Re!*

La banda cittadina suonò negli intervalli gli inni patriottici, accompagnati dal canto di tutti i presenti. Il comizio votò per acclamazione il seguente ordine del giorno proposto dal Fascio giovanile di Sebenico.

« Gl'italiani di Sebenico riuniti in solenne comizio il giorno 23 marzo 1919 nel teatro Mazzolani, interpreti naturali e fedeli dei sentimenti e dei voti di tutti i dalmati italiani, elevano nell'ora fatale che matura i destini di tutti i popoli, alta ed animosa la voce ad invocare giustizia e libertà per i fratelli di Spalato e di Trab, derelitti e delusi; proclamano la fede incrollabile che gli uomini di Stato nelle mani dei quali sono affidati i destini della patria faranno accogliere alla Conferenza della pace integralmente il voto unanime della Nazione che invoca giustizia per i suoi figli tanto più fedeli quanto più infelici, riaffermando l'imprescindibile diritto dell'Italia di ridare alla patria di Antonio Biamonti e di Francesco Rismondo l'antico reggimento italiano soppresso con la violenza e con la frode ».

Questo ordine del giorno è stato inoltre firmato da circa 5000 persone.

## UN'ALTRA BUGIA DI TRUMBIC

La *Dalmazia* pubblica:

Più grosse sono le bugie e più corte hanno le gambe. Quelle del Trumbic crollano, perchè non hanno nè gambe nè gruoco.

Ecco qua lo zaratino Oscar Randi, che ebbe la disgrazia di dovere fare l'ufficiale austriaco e che è stato per quattro anni alle Bocche di Cattaro, pubblica sul « Mattino » alcuni esatti dettagli sugli ammutinamenti di Cattaro che il Trumbic asseriva organizzati dai Jugoslavi a beneficio dell'Intesa; e le rivelazioni sono tali che la mistificazione del Trumbic crolla come un castello di carta.

Racconta il Randi:

« *La sommossa della marina da guerra alle bocche di Cattaro, che Trumbic adoperò per dimostrare l'esistenza dell'accordo jugo-slavo, capace di rovesciare la Monarchia dualista, non ebbe, in realtà, tale determinato obbiettivo. Esso fu, invece, un fenomeno assolutamente isolato, senza solidarietà alcuna con altri porti viciniori, come Sebenico e Pola. Nacque semplicemente pel disagio economico degli equipaggi, ai quali la lunga inazione della flotta faceva più sentire il pessimo trattamento dei superiori e l'insufficienza del vitto.*

*La favilla dell'incendio derivò da un grottesco episodio: una scimmia del comandante, che consumava, per suo uso e consumo, tutto lo scarso rifornimento di latte genuino che era destinato alla ciurma. Nessun carattere nazionale e tanto meno jugoslavo; nient'altro che questione di stomaco! Infatti vi parteciparono marinai di tutte le nazionalità. Il capo fu un sottoufficiale tedesco.*

*Le manifestazioni esterne escludono il significato che Trumbic pretende. Nessuna acclamazione alla Jugoslavia. Invece della bandiera jugoslava, inalberarono la bandiera rossa. Perduta la partita, i rivoltosi chiesero di essere adoperati contro il nemico. La rivolta non fu generale, neppure nelle stesse Bocche di Cattaro, tanto vero che la Sezione dei Sottomarini e la squadriglia degli incrociatori rapidi, tipo « Novara », si astennero.*

*Notiamo, poi, che fra i sei caporioni della rivolta, che vennero fucilati, vi erano due slavi, un tedesco, un magiaro, un italiano, uno czeco. Parecchi dei seicento imprigionati ebbero, momentaneamente, salva la vita, perchè poterono dimostrare tutti gli abusi commessi dai superiori. Si dovette credere, come reale fomite, il malcontento, per giustificare l'indisciplinatezza.*

*Neppure è vero che la rivolta prendesse tutta la forte tezza, perchè la fanteria presidiaria rimase fedele al governo. La sommossa era così sprovvista della pretesa di estendersi che il comando della piazza forte potè liberamente informare Pola e Vienna per ricevere rinforzi. Si aggiunga che alla rivolta nessuno degli ufficiali partecipò.*

*Trumbic ha altresì attribuito falsamente importanza all'episodio di Sesan. Egli stesso non era aviatore, ma riuscì a farsi prendere in idroplano da un pilota polacco, per sfuggire alla disagiata situazione interna. Non poteva essere latore di alcun documento serio e comprovante la organizzazione perchè l'idea di organizzare una sommossa neppure esisteva.*

*Anche l'asserzione che il Sesan fornisse informazioni per la « Santo Stefano » è inattendibile per ragioni di tempo. Egli, infatti, fuggì in febbraio e l'affondamento avvenne, invece, nell'estate. Inoltre, di fronte alla tendenziosa asserzione di Trumbic, che afferma essere stati gli jugoslavi spretolatori della compagine della marina austriaca, l'informatore aggiunge un ricordo personale della sua fuga in motoscafo, con alcuni triestini dalle Bocche di Cattaro, avvenuta prima della disertione jugoslava e insiste che marinai italiani parteciparono agli eventi di Cattaro, che due italiani tradirono e sventarono la pazzesca impresa di Ancona e che, nei complotti degli ultimi giorni, avanti il crollo dell'Austria, e nella commedia della consegna della flotta agli jugoslavi, ufficiali e capitani marittimi italiani dell'Istria, di Trieste, della Dalmazia cooperarono allo sfacelo, almeno tanto quanto gli jugoslavi* ».

# Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 pubblica, con gli altri, i seguenti:

**DECRETI E LEGGI.**

Decr. Legge Luogot. concernente il funzionamento degli uffici tecnici e di vigilanza delle armi navali o del genio navale.

Id. id. n. 346 che introduce assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'esercizio 1918-919.

Decr. Luogot. n. 350 che autorizza i distributori di energia elettrica generata per via termica ad esigere un compenso supplementare o sopraprezzo.

Id. id. n. 262 che modifica il D. L. 11 febbraio 1918 n. 218 circa gli ufficiali di complemento della R. Marina.

Id. id. n. 339 che reca disposizioni sull'igiene delle bevande e degli alimenti.

Id. id. n. 364 che approva e rende esecutoria la Convenzione 27 febbraio 1919 circa la revisione delle sovvenzioni chilometriche governative delle linee ferroviarie costituenti la rete calabro-lucana, e per la classificazione delle medesime.

Id. id. nn. 203, 204, 205 e 210 riflettenti aumento e diminuzione di contributi scolastici dovuti da Comuni allo Stato e riordinamento di scuola d'arti e mestieri.

Decreti Presidenziali che autorizzano l'importazione, l'esportazione e il transito fra il Regno e sue Colonie e tutti i porti dell'Adriatico e i territori retrostanti della Croazia, Slavonia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Albania e quelli della riva sinistra del Reno occupati dalle truppe alleate.

**NEI MINISTERI**

**Corte dei Conti** – Pensioni privilegiate liquidate dalla sezione IV.

**Min. Ind., Comm. e Lav.** – Corso ufficiale dell'oro – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

**Min. Tesoro** – Direz. gen. del debito pubblico: smarrimenti di ricevute – Rettifiche d'intestazione.

**Min. PP. e TT.**: Disposizioni nel personale dipendente.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

BRESCIA, 25 – **Costruzione di case** – Senza attendere nè ribassi di materiali, nè facilitazioni governative da parte di una locale società costruttrice, quanto prima inizierà la costruzione di tre tipi di case uno per gli operai, l'altro per gli impiegati e il terzo per la borghesia. Ogni casetta sarà munita di tutte le comodità del bagno e della lavanderia e a cura del Comune, saranno disposti i servizi di fognatura, acqua potabile ed illuminazione.

NOVARA, 24 — **Commemorazione patriottica** — Con particolare solennità è stato commemorato ieri il 70° anniversario della battaglia della Bicocca.

MILANO, 25. **Il corrispondente dell'« Avanti » di Parigi espulso.** — L'*Avanti* riceve da suo corrispondente di Parigi, Alessandri, una lettera in cui dice di avere ricevuto dalla prefettura della Senna la seguente comunicazione:

« La Commissione di revisione dei permessi di soggiorno ha deciso di ritirare il vostro permesso. Dovete quindi abbandonare la Francia entro quindici giorni, ne avete tempo fino al 5 aprile. »

— **In danno delle Delegazioni del Tesoro** è stata compiuta una truffa di circa 70 mila lire dovuta a duplicati di ordinativi di pagamento emessi dalla Commissione prov.le di requisizione dei cereali.

— **Congresso commercianti e industriali.** — Il prossimo congresso naz.le tra commercianti, industriali ed esercenti avrà luogo alla fine di maggio a Firenze.

PORTO MAURIZIO, 25 — **Consorzio fra costruttori navali in legno della Liguria.** — Si è costituito un Consorzio fra costruttori navali in legno della Liguria. Il Consorzio ha già avuto l'adesione di molti cantieri.

TORINO, 25 — **Perquisizioni e arresti** — Ieri sera alla Camera del lavoro durante una riunione di socialisti comparvero di colpo numerosi agenti e carabinieri. Il Commissario che comandava la forza, dopo aver intimato ai presenti di non muoversi ordinò la perquisizione dei locali e dei singoli intervenuti. Non si conoscono i risultati di questa perquisizione. Vennero dichiarati in arresto il presidente, il segretario nonchè uno dei presenti. I tre arrestati vennero poco dopo in seguito all'intervento dell'on. De Giovanni, rimessi in libertà.

**UN « HANGAR » DISTRUTTO DA UN INCENDIO**

MILANO, 25. — Un formidabile incendio ha stamane causato un grave disastro nel grande cantiere aeronautico della Società « Leonardo da Vinci » per la costruzione dei dirigibili Forlanini che sorge sullo stradale di Baggio.

Il cantiere è costituito da tre « hangars » grandissimi, in due dei quali erano ricoverati due dirigibili: l'*F 5* e l'*F. 6*. Nel terzo erano depositi materiali e bombole di gas. Il disastro si è verificato nell' « hangar » centrale, dove si trovava il dirigibile *F 5* che doveva essere sottoposto ad alcune riparazioni ed al cambio dell'involucro e dei motori.

Comandante del dirigibile è il magg. Briccola, che stamane, in compagnia del tenente Scuderi e di dieci soldati, entrava nell'« hangar » per fare eseguire, a quanto sembra, una immissione di gas in un compartimento del dirigibile.

Che cosa è avvenuto precisamente non si è ancora potuto assodare. Coloro che si trovavano nel cantiere, ad un tratto udirono una tremenda esplosione. Seguirono grida laceranti, e furono visti militari uscire precipitosamente dall' « hangar », mentre grandi fiammate guizzavano dall'interno del ricovero. Fu l'affare di pochi minuti, e tutto il grande capannone fu subito in preda alle fiamme, che si innalzavano con grande veemenza ed a grande altezza, in modo da mettere in serio pericolo anche l'« hangar » che sorgeva accanto, contenente il dirigibile *F. 6*.

I militari Donato Marroni, Ferri e Maschereni rimasero carbonizzati.

I pompieri giunti subito sul luogo con energica azione rivolsero la loro opera contro il capannone incendiato. Per due ore rovesciarono acqua sul capannone e soltanto alle 12,30 l'incendio poteva dirsi spento.

I danni si valutano ad oltre due milioni. E stata aperta un'inchiesta per stabilire la responsabilità.

**I FUNERALI DEL CAP. PALLI.**

◆ **Torino**, 25. — La salma del capitano aviatore Natale Palli è stata ieri composta in una bara a St. Foy di Tarantasia per essere trasportata a Chambery ove oggi stesso alle ore 17 saranno fatti i funerali. Quindi la salma partirà per Torino dove giungerà domani. Per Chambery sono partiti oltre ai tenn. aviatori Ferrarin e Bianchi due cugini dell'infelice aviatore Palli e cioè il dott. Tommaso e il geometra Andrea Garrone, poichè il padre del Palli non è in condizioni da potersi muovere da Casale Monferrato. Il padre e la madre dell'av. Palli quando ieri videro comparire nella loro casa a Casale il cap. Rizzoli e il ten. Sarti incaricati di comunicare loro la dolorosissima notizia, compressero immediatamente che il loro figliuolo era morto e proruppero in pianto disperato. Il padre del capitano Palli si gettò nelle braccia dei due ufficiali e li tenne stretti contro il suo petto singhiozzando.

Nella stessa casa si trovava in quel momento anche il Sindaco di Casale il quale rivolse parole di conforto ai due desolati genitori.

## Italia Centrale

**ESPLOSIONE DI UNA MINA**

◆ ANCONA, 25. — Nel pomeriggio di ieri mentre il rimorchiatore *Salvore*, adibito al dragaggio delle mine stava ritirando a bordo l'apparecchio dragamine al largo di Terranova, una mina esplodeva producendo uno scoppio tremendo.

Gli uomini che si trovavano a bordo furono lanciati violentemente in mare e parte scaraventati a terra da bordo del *Salvore*. Tre dei naufraghi non sono stati ritrovati: fra i naufraghi raccolti si hanno a deplorare alcuni feriti.

## Italia Meridionale

NAPOLI, 25 – **Rimpatrio in America di riservisti** – Per disposizione del Commissariato generale dell'emigrazione il 31 corr. partiranno da Genova a bordo di un transatlantico adibito al trasporto delle truppe americane i 500 riservisti che da due mesi si trovano nella nostra città in attesa del loro rimpatrio in America.

**I giornalisti** napolitani hanno deliberato di costituirsi in Fascio.

## Provincia Romana

VELLETRI, 25 - (*Afra*) **La bandiera ai mutilati di guerra.** – Ieri con l'intervento di S. E. l'on. Scalori, degli on.li Piccirilli, Veroni, del Prefetto, nonchè di tutte le autorità locali fu offerta dalle donne veliterne la bandiera ai mutilati di guerra. Parlarono gli on.li Scalori, Piccirilli, Veroni, il Preside dell'Istituto tecnico e il tenente Catanzaro.

Dopo la cerimonia fu servito un banchetto.

## Ufficiali turchi e capi tribù ribelli prigionieri in Italia

◆ NAPOLI 25. — L'intesa cordiale tra il Governo d'Italia e i sensali conclusa mesi or sono a Roma auspice il Ministro Colosimo ha già dato i primi benefici. Siamo per ora alla consegna nelle mani delle autorità italiane di alcuni ufficiali turchi e capi di tribù nemici irriducibili dell'Italia.

Oggi il primo nucleo di questi ribelli è giunto a Napoli. Essi erano scortati da carabinieri. Sono responsabili di avere impedito in colonia l'opera di pacificazione dell'Italia.

Sbarcati dal piroscafo *Bastia* sono stati condotti alle carceri di Poggio Reale. Essi sono il capitano turco Sceich Effendi e cinci beduini capi tribù della Cirenaica.

## Trasporto di derrate alimentari dal porto di Genova

Da qualche tempo si va diffondendo nel pubblico la voce che negli scali marittimi esistano grandi partite di derrate alimentari, specie di grassi, che a causa della mancanza di carri ferroviari pel trasporto nei luoghi di consumo si sarebbero anche avariate. Sta di fatto che le ferrovie si dibattono in non poche difficoltà essendo venuti a difettare molti dei più essenziali mezzi di esercizio, quale ad esempio le locomotive ed i combustibili.

Ma non si può affermare che non si effettuino i trasporti dei generi alimentari. Tutte le richieste che pervengono sono sempre puntualmente soddisfatte avendo l'Amministrazione delle ferrovie disposto per la priorità assoluta di tali spedizioni su qualunque altra.

Depositi di derrate esistono bensì nei maggiori porti e specialmente in quello di Genova; ma parecchie di dette merci non arrivano subito sui luoghi di consumo, perchè, essendo all'ordine, devono attendere che gli Enti interessati ne facciano la spedizione.

E questo avviene spesso con molto ritardo per ragioni che nulla hanno a che vedere coi vagoni delle ferrovie.

Devesi però anche ricordare che le merci giungono d'oltre mare in grosse partite ed al loro arrivo devono essere selezionate per marche e lavorate secondo le particolari esigenze dei consumatori.

Non è quindi possibile che le merci appena sbarcate possano immediatamente proseguire, ma devono attendere per l'eseguimento delle operazioni sovra indicate e talvolta anche per aspettare i successivi arrivi per completare nelle marche richieste le spedizioni da farsi per l'interno.

Varie sono dunque le cause che possono determinare l'arresto delle derrate nei porti e talune difficoltà possano essere superate solamente da l'opera diligente degli Enti che ne devono curare l'inoltro.

Ma non è giusto di imputare i ritardi a mancanza di mezzi di trasporto, che sono sempre dati in proporzione ed in larga misura ogni qualvolta si tratta di generi alimentari tempestivamente segnalati.

Del resto il carico di tutte le derrate all'interno ed ai porti si è mantenuto normale in tutto il corrente mese.

Così a Genova la fornitura dei carri è stata costantemente conforme alle richieste, e superiore in media ai 1200 carri al giorno, fatta eccezione dei giorni festivi e di mal tempo.

La giornata lavorativa si è chiusa sempre con larga disponibilità di carri vuoti e se quindi fossero state effettivamente richieste spedizioni di generi alimentari non sarebbero mancati i mezzi per inoltrarle entro terra.

# NOTE AGRARIE

**PER RICONOSCERE IL MIELE GENUINO**

Il sistema di contraffazione preferito e – diciamo così di uso generale – consiste nel sostituire il glucosio – che è un dolcificante ottenibile per via chimica – allo zucchero naturale del miele, che è assai superiore a quello per le sue prerogative alimentari e per prezzo. Per dare alla massa la struttura, la consistenza ed il colore del miele genuino, al glucosio viene mescolata in quantità proporzionale della fecola, della farina di castagne e dell'amido. Per renderlo pesante poi, al miscuglio viene fatta aggiunta di polvere di marmo, gesso, talco, ecc. minerali che pesano circa il doppio del miele.

Il glucosio si riconosce aggiungendo a 25 grammi di miele un pò di acqua (distillata o piovana) e poi mezzo bicchiere di alcool: *se la soluzione che se ne ottiene resta chiara è segno certo che vi è glucosio se la soluzione si intorbida lo zucchero del miele è naturale.*

La fecola, la farina di castagne e l'amido si riconoscono versando nel miele allungato una goccia di tintura di jodio; *se vi è adulterazione il miele si colora in viola.*

**UN RIMEDIO CONTRO LA AGALASSIA CONTAGIOSA DEGLI OVINI**

Una delle malattie che danneggiano e compromettono l'industria armentizia è indubbiamente l'agalassia contagiosa delle pecore e delle capre conosciuta dai pastori, i quali ne sono i più sicuri diagnostici, sotto il nome di *ascuttarella* o *mal del sito*.

Osservando, studiando, provando e riprovando pazientemente nel volger d'un quarto di secolo, il dottor cav. Rocco Marra, veterinario provinciale di Roma, è riuscito con un suo vaccino a prevenire, soffocare e guarire l'agalassia, tormento dei, pastori dissolvente di una parte notevole del nostro patrimonio zootecnico.

In recenti esperimenti fatti in diversi periodi nella tenuta Castiglione (Viterbo), in Anguillara Sabazia, nelle contrade Carrozza e Sagramento (Campagnano di Roma), nella tenuta Colle Lungo (Campagna Romana) la sicro-immunizzazione Marra ha date risultati completi ed indiscutibili.

## LA DISOCCUPAZIONE A MILANO

*Dal bollettino municipale di Milano togliamo i seguenti dati:*

Al primo di marzo erano iscritti agli uffici di collocamento consorziali per i diversi impieghi (computandovi pure i commessi, i fattorini, e pochi adetti alle arti belle), 2618 persone. Presso gli stessi uffici, e presso la Federazione del libro, per i diversi mestieri ed occupazioni manuali anche non qualificate, i disoccupati dei due sessi iscritti erano 19,429: ciò che, aggiunto alla categoria impiegati, di cui sopra, ci dà un complesso di 22,047 disoccupati, ossia uno ogni 31 abitanti; un mese prima, al 1° febbraio erano 11.585.

Tra i diversi rami d'industria, il maggior numero di disoccupati era dato dai seguenti:

| | |
|---|---|
| Metallurgica, meccanica, ecc. | 2516 |
| Vestiario ed igiene della persona | 2415 |
| Alberghi, ristoratori, esercisi pul | 168 |
| Edilizia | 43 |
| Alimentari | 1631 |
| Tessili | 1060 |
| Lavorazione del legno | 795 |
| Non qualificati | 4312 |

Nei due mesi trascorsi, dal principio dell'anno, il maggior numero di collocamenti si verificò per le seguenti industrie:

| | |
|---|---|
| Metallurgica, meccanica, ecc. | 876 |
| Alimentari | 642 |
| Vestiario ed igiene della persona | 421 |
| Non qualificati | 241 |
| Edilizia | 171 |
| Lavorazione del legno | 159 |

Fra gli organizzati il numero dei disoccupati, rispetto al numero dei soci nelle diverse categorie, era il seguente:

| | |
|---|---|
| Tipografi: impressori | 7,96 % |
| id. compositori | 6.02 » |
| Unione tessile | 5.53 » |
| Tornitori ed aggiustatori | 3.12 » |
| Legatori | 2.22 » |
| Fonditori | 1.14 » |
| Bronzisti | —.67 » |

# NOTE COMMERCIALI

**ALLARME AI NOSTRI PRODUTTORI DI CONSERVA DI POMODORO**

Secondo le cifre pubblicate dal Dipartimento di Agricoltura, la produzione negli Stati Uniti degli articoli a base di pomodoro, è ascesa nel 1918 a 18.762.000 casse. La quantità del pomodoro lavorata dai fabbricanti fu per il pomodoro in scatola di 852.840 tonnellate, contro 672.207 tonnellate nel 1917, e quella per il purè, il concentrato, la salsa, minestrella, ecc., di 545.035 tonnellate, contro 224. 069 nel 1917.

Dai dati surriferiti risulta il notevole incremento della industria della lavorazione del pomodoro negli Stati Uniti; industria divenuta ormai poderosa concorrente della nostra, anche sui mercati europei. Urge, pertanto, che le fabbriche nazionali, per non perdere i mercati esteri, procurino il perfezionamento tecnico di questa industria.

# TEATRI ED ARTE

**GRANDIOSA « MATINEE AMERICANA » AL TEATRO « ADRIANO »**

L'Associazione Americana Y. M. C. A. sta organizzando per mercoledì 26 corr. uno spettacolo gratuito esclusivamente dedicato ai soldati italiani ed americani. Gli artisti che vi prenderanno parte sono tutti militari americani venuti appositamente nella capitale.

Il programma variato e divertente comprenderà una parte orchestrale, canto corale in lingua inglese in lingua italiana, canzoni cantate da distinti solisti, gare di box, ecc.

Allo spettacolo interverranno le autorità civili e militari italiane e alleate.

Dobbiamo invero lodare la benemerita associazione americana che ininterrottamente dedica la sua opera a favore dei nostri, soldati e questa festa, ne siamo sicuri, riuscirà una simpatica manifestazione di fratellanza Italo-Americana.

**BERLIOZ**

Il giorno 8 del corrente mese si è celebrato il cinquantennio della morte del musicista Berlioz, deceduto, l'8 marzo del 1869. Egli era nato nel 1803 da padre medico, alla Cote Saint-Andrè nel dipartimento dell'Isère. Allievo di Lesueur, discepolo del nostro Spontini, divenne il musicista del romanticismo. Dal suo disgraziato matrimonio con una inglese Harich Smithson, trasse l'ispirazione della celebre « Sinfonia fantastica ». Il suo indiretto romanticismo si affermò traducendo in musica opere letterarie, « Faust », « Romeo e Giulietta » perfino l'« Eneide » e il « Vangelo ».

Rimase profondamente incompreso. Due uomini di grande talento ne ammirarono il genio e lo soccorsero Poulos, direttore della « Revue dex deus Monde », e il violinista Paganini, che gli regalò 20.000 franchi. Si rovinò, e divenne l'oggetto di scherno degli sciocchi, e della indifferenza del pubblico. I suoi concerti rimanevano deserti di uditori, mentre al suo fianco vedeva trionfare Mayerbeer e Halevy. Inacidito dall'insuccesso immeritato si dedicò alla critica acre e intransigente, il che aumentò il numero e la violenza dei suoi avversari, mentre immagazzinava dei capilavori di musica pittoresca, varia in tutti i generi: sinfonie, oratori, polifonie vocali, e un'opera del grande tragico classico « I troiani ».

Come nelle pitture del Delacroix, se in quei lavori difettava il disegno, emergeva l'impronta del genio originale, violento, ineguale e magnifico. Descrittivo soprattutto egli applicò il suo romanticismo più sul pittoresco che sul sentimentale; e nelle stesse sue bizzarrie sfolgora la bellezza del fascino musicale. La scuola musicale russa derivò da lui.

Oggi il suo genio è rivendicato e il pubblico l'onora tra i grandi maestri del secolo scorso.

**LA FINE DELLA « STABILE » DI GENOVA**

E' morta la Compagnia Stabile della città di Genova che aveva iniziato le sue recite al *Carlo Felice* e si era poi trasportata al *teatro Italia* per ritornare infine nuovamente al *Carlo Felice*.

La Stabile fu un'idea del signor Giambattista Rovere e del valoroso collega Alessandro Varaldo, direttore artistico che scritturarono la compagnia Carini – Gentilli – Baghetti – Dondini.

# *Massime e pareri*

**Imposta fabbricati – Opificio industriale — Produzione di energia elettrica – Reddito imponibile.** — Agli effetti dell'imposta fabbricati il reddito di un opificio destinato alla produzione di energia elettrica si determina dalla potenzialità produttrice di energia, senza tener conto delle perdite che si verifichino nel trasporto e nella trasformazione di essa.

(Cass. Roma, 30 dicembre 1918, Finanza-Società elettrica Bresciana).

**Società' – Azione preliminare contro i soci Società' non legalmente costituita.** — La disposizione dell'art. 106 cod. comm. che vieta ai creditori di pretendere il pagamento dai singoli soci prima di avere esercitato l'azione contro la società è applicabile soltanto quando si tratti di società legalmente costituita.

(App. Palermo, 22 novembre 1918, Colletti c. Labbrusco.)

# Palazzo di Giustizia

## Processo Cavallini

**Udienza del 25.**

Apertasi l'udienza, è richiamata la signora *Teresa Cucco*, proprietaria della *Pensione Cucco* di Torino. La quale da alcuni chiarimenti circa delle conoscenze del comm. Cavallini.

Segue il teste colonnello *Giuseppe Grassi*. Egli riferisce dei particolari intorno alla vita trascorsa a Torino dal comm. Cavallini insieme alla marchesa Ricci e dichiara di essergli stati comunicati in proposito dei sospetti.

*Cavallini*, ottenuto di parlare, dice anche come sta il noto affare della macchina fotografica per aeroplani, di cui ebbe a sconsigliarne l'adozione alle nostre autorità militari.

**TRIBUNALE MILITARE SPECIALE.**

*Pres.* gen. Santoro – *P. M.* magg. Manassero – *Rel.* magg. D'Aloja.

**Processo del dottor Pro.**

Esauriti i numerosi interrogatori, sono incominciati gli esami testimoniali, che occuperanno parecchie udienze. Ieri tra gli altri fu sentito l'ex delegato Di Stefano, il quale riferì le indagini fatte per lo scoprimento della banda dei mutilatori e mutilati.

**TRIBUNALE PERMANENTE MILITARE.**

*Pres.* gen. Vannugli – *P. M.* col. Brisotto – *Rel.* Medugno – *P. C.* avv. Falconi e Leodato – *Segret.* avv. Figarelli.

**Processo dei cascami di seta.**

Nell'udienza di ieri rese il suo interrogatorio il cav. Camillo Silvestri, il quale, naturalmente, negò di aver preso parte al commercio col nemico e dichiarò che non avrebbe mai potuto pensare che dopo tanti anni passati all'Estero con la nostalgia acuta del suo paese, dopo aver tanto lottato per affermare i prodotti della industria nazionale in concorrenza con la straniera dopo aver fatto quanto era nelle sue modeste forze per tenere alto il nome d'Italia, non avrebbe mai potuto immaginare, che rientrato finalmente in Italia si sarebbe visto arrestare quale traditore della sua Patria.

Dopo parecchie contestazioni si interrogò il tenente Francesco Valsecchi, impiegato della Società Filatura cascami finodal gennaio 1915.

Egli dichiarò: Posso con serena coscienza affermare innanzi ai miei superiori e miei giudici che di nessun delitto ho macchiata la mia divisa e la coscienza di cittadino.

Nessuno mai mi ha comunicato il diritto di veto che mi era stato attribuito dal Consiglio di amministrazione nella sua deliberazione del 16 giugno 1915, non ho mai ritenuto che la Garnchandel commettesse alcunchè il disonesto e tanto meno un delitto contro la mia Patria. Sapevo che i dirigenti della Filatura Cascami erano personalità altissime di squisiti sensi patriottici ed in esse ebbi cieca fiducia. Dalla mia azione in Svizzera non ho tratto lucro alcuno perchè in Patria ritornai povero come come quando partii; fui nel mio ufficio nella milizia soltanto un fedele esecutore di ordini; ed ora attendo dai miei giudici che mi sia riconosciuto il diritto di portare con onore questa divisa che con fedeltà alla Patria io ho portato contro il nemico.

## PER LA CARNE SUINA AMERICANA

Il Ministero Approvvigionamenti e Consumi alimentari ha ribassato notevolmente i prezzi della carne suina americana a mezzo sale. Il prezzo di cessione è stato passato in L. 300 al quintale, peso netto, franco destino per vagone completo e franco Genova o altro deposito totale per quantità minori. La cessione sarà fatta a chiunque ente o privato, che ne faccia richiesta al Ministero inviando il relativo importo.

In relazione ai prezzi suindicati i Comuni stabiliranno i prezzi di rivendita al minuto, che dovrà essere contenuto intorno alle L. 4,50 per chilogramma.

Le notevoli agevolazioni accordate dal Ministero per un alimento di ottima qualità, quali le carni suine americane, già favorevolmente conosciute dalla popolazione, ridurranno gli enti pubblici di consumo e i privati negozianti ad affrettarsi a fare la relativa richiesta in modo che i consumatori ne traggano al più presto il maggior vantaggio.

# CROCE ✚ ROSSA

**ELENCO DELLE OBLAZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| Riporto | L. | 29.632.890,26 |
| Com. Nazion. – Rifiuti d'archivio | L. | 628,95 |
| Id id. id. id. | » | 18.000 — |
| R. Min. della P. I. per marche vendute | » | 168,70 |
| R. Min. della P. I. obl. raccolte | » | 92,55 |
| Comitato Romano Organizzazione Civile – Roma | » | 6.048,22 |
| Comm. prigionieri guerra per conto comitato pro C. R. in Luino | » | 100 — |
| Marinaio della Difesa Marittima – Gaeta | » | 1,50 |
| Santi Diamante – Poggiodomo | » | 10 — |
| Juan Duprè – Buenos Aires | » | 10 — |
| R. Legazione d'Italia – Messico | » | 3.285,75 |
| Id. id. id. id. | » | 4.165,05 |
| A. A. Sonnino, Lynn Mass U. S. A | » | 145 — |
| Northern Division of the American Red Cross America a mezzo spett. Croce Rossa Americana | » | 1.749,45 |
| Manillo Antonio – Detroit | » | 7.085 86 |
| R. Consolato Gen. Istr. New York | » | 158 35 |
| Lo Jacono Nicolò di Contessa Entellina a mezzo Sottoprefettura di Corleone | » | 59,75 |
| Catalano e Sansone per conto Comitato pro Croce Rossa Italiana Londra Canadà | » | 6.902,80 |
| Soc. Ital. Vittorio Emanuele III Principe di Napoli a mezzo del Pres. Sacco Francesco – Dunnore Pa. | » | 767 — |
| R. Min. P. I. per marche vendute nelle scuole | » | 64,20 |
| R. Min. P. I. per marche vendute nelle scuole | » | 123,60 |
| W. H. Bagot – Adelaide (Sud Australia) | » | 18.150,— |
| Delegazione C. R. I. – Shanghai | » | 10.089,30 |
| | L. | 29.710,396,89 |

# *Novità, Varietà, Aneddoti*

**UTILIZZIAMO I RIFIUTI**

A Roma il problema è sempre in discussione ed i proget i fanno la loro fine degli archivi. Vediamo invece cosa si fa in proposito a Worcester, Worcester, che è una città degli Stati Uniti di 175.000 abitanti, utilizza il 70 per cento dei suoi rifiuti domestici nell'allevamento dei suini.

Il regolamento d'igiene di quella città dispone una cernita rapida ed economica.

La città è suddivisa in ventuno settori, ciascuno dei quali è servito da un agente del campo d'allevamento suini.

La raccolta dei cascami di pesce e delle uova deteriorate provenienti dai mercati e dai commercianti specializzati è affidata ad uno speciale organamento.

Si raccolgono ogni giorno circa 20 tonnellate di rifiuti, per l'alimentazione dei suini. Tale alimentazione si inizia però solo quando i maialetti hanno compiuto i sei mesi e pesano circa 40 kg.

Il reddito economico dell'impianto, naturalmente, non copre le spese proprie, nè quelle di raccolta e di asportazione delle deiezioni; ma lo sbilancio è lieve e quell'Amministrazione municipale ritiene di aver felicemente risolto il problema dello smaltimento delle proprie immondizie.

(*Dall'Engineering Record*)

## RICHIAMATI E SUSSIDI

Secondo i dati pervenuti al « Commissariato generale per l'assistenza civile e la propaganda interna » sulla erogazione dei sussidi e sui richiami di lavoratori in Italia, in 5866 Comuni che risposero, eccettuati quelli delle provincie di Belluno, Pisa, Treviso e Udine, si ebbero queste risultanze numeriche:

*Lavoratori richiamati delle armi:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Operai dell'industria e del commercio | N. | 326.406 | 11.53 % |
| Impiegati nell'industria e nel commercio | » | 56.535 | 2 % |
| Artigiani | » | 387.141 | 13.67 % |
| Operai agricoltori | » | 1.656.229 | 58.45 % |
| Operai di varie e non qualificati | » | 406.169 | 14.31 % |
| Totale | N. | 2.833.482 | |
| Famiglie di richiamati sussidiate | N. | 1.677.244 | |
| Persone che le componevano | » | 4.528.375 | |
| Importo dei sussidi | » | 59.285.481 | |
| Gettito del contributo straord. per l'assist. civile | L. | 25.766.395 | |

# Armi ed Armati

**IL REGGIMENTO « SAN MARCO ».**

◆ (S) **Venezia**, 25. — Nel maggio 1918, ai marinai del Reggimento di marina che si distinsero sul Piave, Venezia consegnava la bandiera di combattimento simbolo della unità della Patria. Recentemente, accogliendo il voto di Venezia, il Ministro Del Bono conferiva al reggimento di marina il nome di San Marco e stamane alle ore 10 il Sindaco, conte Grimani, ne ha dato solenne comunicazione in piazza San Marco alla presenza delle autorità.

Su di un palco, adorno di piante e bandiere, eretto in faccia alla Chiesa, hanno preso posto, oltre al Sindaco conte Grimani, la Giunta, alcune dame della Croce Rossa, l'ammir. Casanova, comandante la piazza marittima, in rappresentanza del Ministro della Marina, il Sottosegretario di Stato, on. Foscari, il Vice-presidente della Camera, on. Rava, i senatori on. Papadopoli e Diena, il Sottocapo di Stato Maggiore, gen. Badoglio, il vice ammiraglio Cagni e moltissime autorità civili e militari.

Di fronte al palco, oltre al reggimento di marina, con a capo il colomm. cav. Siriani, sono schierate le rappresentanze delle truppe del Presidio. La musica militare e la banda cittadina prestano servizio d'onore.

I palazzi sono adornati di bandiere e di arazzi e una folla immensa gremisce i balconi.

Il conte Grimani, rivolto al reggimento, pronuncia un patriottico discorso dicendo di essere onorato di conferire il nome di San Marco al reggimento di marina, nome che fu auspicio di fede in quella pace vittoriosa che coronò il sacrificio dei figli d'Italia.

Il colonnello cav. Siriani risponde dicendosi fiero del nome dato al suo reggimento e ringraziando Venezia del grande onore conferitogli.

L'ammiraglio Casanova magnifica, con nobili parole, il contegno della città di Venezia durante la guerra, e tra interminabili applausi, appunta sul petto del conte Grimani la croce di guerra, leggendo la motivazione del conferimento.

Nell'accogliere tale onorificenza, il sen. conte Grimani dice, con commosse parole, che essa è stata data non a lui, ma alla popolazione che si mantenne salda e tranquilla in attesa della vittoria.

La bella cerimonia termina con la benedizione alle truppe, impartita, dall'alto della loggia di San Marco, dal patriarca cardinale La Fontaine, al quale l'ammiraglio Casanova ha consegnato la croce di guerra come riconoscimento dell'opera coraggiosa da lui prestata alla popolazione durante la guerra.

**CHIAMATA DI CLASSI IN BOEMIA**

(S) **Zurigo**, 24 — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* riceve da Praga che cinque classi sono state chiamate sotto le armi.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

MERCOLEDI' 26 Marzo — S. Emanuele

**Leva** il sole alle 6.8 — Tramonta alle 6.25

**Leva** la luna alle 1.48 m. – Tramonta alle 11.30 m.

**L'Ave Maria** suona alle 6 3/4

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.**

**R. Ufficio Centrale di Meteorologia**

Osservazioni del 25 marzo — Ore 8

**in Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 9.0 | coperto | calmo | 13.0 | 9.0 |
| Torino | — | — | — | — | — |
| Milano | 7.0 | Piovoso | — | 10.0 | 5.0 |
| Venezia | 9.0 | coperto | mosso | 12.0 | 9.0 |
| Bologna | 9.0 | 1/4 cop. | — | 13.0 | 7.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 9.0 | sereno | mosso | 13.0 | 7.0 |
| Firenze | 11.0 | coperto | — | 17.0 | 9.0 |
| Roma | 10.0 | coperto | — | 17.0 | 9.0 |
| Bari | 15.0 | 1/4 cop. | calmo | 17.0 | 13.0 |
| Napoli | 15.0 | 3/4 coperto | agit. | 17.0 | 14.0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 23.0 | piovoso | l. mosso | 25.0 | 16.0 |
| Messina | 14.0 | 1/2 cope. | grosso | 18.0 | 10.0 |
| Cagliari | 13.0 | coperto | agitato | 20.0 | 9.0 |

**R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA**

25 marzo – Mezzodì (meridiano Eima).

Pressione a zero e al mare 756 5 – Provenienza del vento S O – Velocità a 11h e 12h in chil. calma. — Temperatura 19.6 — Umidità assolute in mm. di mercurio 8.23 – Umidità relativa in centesimi 49 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto)

Massimo di temperatura nel giorno: 21.1 — Minimo: 8.8.

**Domanda bizzarra**

Mi sai dire la vocale
Che a sentirsi un complimento
Si trasforma in musicale
Ma pettegolissimo strumento?

*Spiegazione del passatempo precedente*

Bi – cic – stia – MODESTIA

# Il Piano Regolatore e l'ampliamento di Roma

*Egregio Signor Direttore,*

*Il Popolo Romano* (N. 56 del 25-2-919) ha annunziato, come pure han fatto altri giornali, che «il piano regolatore e l'ampliamento di Roma verranno avvantaggiati notevolmente da un Decreto – legge proposto dall'on. Bonomi, Ministro dei Lavori Pubblici. Per quanto il testo del Decreto non sia ancora noto al pubblico, pure i giornali rilevano con un senso di vivo compiacimento che il Comune sarà per Decreto autorizzato «ad espropriare le aree destinate alla viabilità *fuori della zona interna* commisurando le indennità al valore puro e semplice del terreno» senza tenere alcun conto del valore quale area fabbricabili. Evidentemente la notizia fu comunicata alla Stampa da chi aveva interesse di esaltare un atto del più puro bolscevismo, quale forse non si era mai presentato alla mente neppure degli attuali pacifici amministratori del pubblico erario a Pietrogrado.

Infatti con il Decreto-Legge di che trattasi, l'art. 29 dello Statuto del Regno, l'art. 438 C. C. l'art. 39 e seguenti della legge generale sulle espropriazioni 25 giugno 1865, non hanno più alcun valore. Giova anzitutto intendere il significato della espressione subdola «fuori della zona interna» che per molti potrà credersi voglia riferirsi alla attuale cinta daziaria; nel qual caso l'iniquità del provvedimento legislativo pur restando identica in quanto costituisce violazione del diritto di proprietà sarebbe negli effetti molto attenuata: l'espressione invece si riferisce a quella distinzione tra zona interna e zona di ampliamento creata dal Sanjust per il piano regolatore di Roma in considerazione dei lavori proposti dai piani precedenti e della urgenza dei lavori, relativi alle due zone. La delimitazione fra le due zone, (v. tavola I^a^ del piano regolatore Sanjust) tutt'affatto convenzionale, segue all'incirca la linea delle antiche mura di Roma. Risulta quindi evidente che nella suddivisione delle suddette zone esula qualsiasi criterio di valutazione delle aree. Basti considerare come nella zona di ampliamento siano compresi molti quartieri di lusso le cui aree hanno un valore di gran lunga superiore a molte aree della zona interna.

Orbene, poichè per il diritto sancito dallo Statuto del Regno e dal Codice Civile, nessuno può essere costretto a cedere la sua proprietà senza il pagamento di una giusta indennità, il nuovo Decreto Legge fisa senz'altro che per le aree occorrenti alla viabilità nella zona esterna la «giusta indennità» non potrà oltrepassare il valore agricolo del terreno, cioè una lira a mq. o giù di lì, sia per le aree da espropriare all'Acqua Acetosa, a San Paolo, alla Parrocchietta, al Portonaccio ecc. sia per quelle del Quartiere Sebastiani, Nomentano, Flaminio ecc., ed immediato contatto cioè dalla linea delle antiche mura di Roma.

Non importa che i proprietari dopo essere stati sacrificati dal vincolo del piano regolatore, dal 1883, senza mai ottenere dal Comune quelle strade per le quali allora offrivano pure gratuitamente l'area, non importa dico che abbiano costruito a loro spese le strade stesse e la fognatura **conferendo quindi unicamente con l'opera loro un valore edificatorio ai terreni** il Comune vuol costruire altre strade, magari necessarie, o ampliare quelle esistenti, e quelle aree che l'iniziativa privata rese edificabili ed assicurò ad un valore di 50-100 lire al mq. dovranno essere cedute al prezzo di terreno agricolo, per una lira!

Ma per meglio comprendere l'enormità di un tale Decreto-Legge basterà l'esame di alcuni confronti.

Nel 1889, cioè **trenta anni or sono**, il Comune espropriava un area interna al cav. Francesco Marini per l'apertura della progettata parallela alla Via Flaminia, l'attuale Giambattista Vico, che doveva avere una sezione di 30 metri, ridotta poi a 18. Orbene, il giusto indennizzo per quell'area fu determinato in lire 50 (cinquanta) al mq. (*). Tale quindi era il **giusto prezzo** delle aree in quella zona di ampliamento, nel 1889, quando la crisi edilizia aveva già svalutato i prezzi delle aree fabbricabili. La Via Giambattista Vico, da poco sistemata all'inizio, dovrà quanto prima essere prolungata e perciò occorrerà l'esproprio di altre aree prima fra queste, in immediata continuazione della precedente, sarà una parte dell'area Vannutelli, che per effetto del nuovo Decreto Legge dovrà pagarsi sulla base del valore agricolo cioè a lire una il mq.....! Come può immaginarsi una così diversa concezione del valore della proprietà, se non chiamandola **confisca**? (1)

Altro caso. Nell'agosto 1909 fu concordata l'espropriazione del terreno occorrente all'apertura del Viale delle Belle Arti, fra il Comune ed il cav. Balestra.

Dalla 380ª deliberazione del Consiglio comunale in data 2 agosto 1909 con la quale si plaude al patriottismo del cav. Balestra per la cessione semigratuita dell'area, si rilevano i corrispettivi del l'esproprio: per mq. 10.661, 70 L. 140.000 più l'**assenso del contributo e rimborso al cav. Balestra della tassa sulle aree fabbricabili** 3 % per 25 anni sul valore dichiarato per circa mezzo milione. Tutto sommato e calcolato e tenuto conto essenzialmente dei due ultimi principali corrispettivi il giusto prezzo che il Comune concordò con il cav. Balestra, equivale a non meno di L. 50 al mq. E' ben vero che i corrispettivi enunciati sembrarono troppo gravosi alla Giunta Prov. Amministrativa; ma la Giunta Comunale riconfermò il primitivo deliberato (V. 230 deliberazione del Novembre 1909) dichiarando il concordato «vantaggiosissimo» per il Comune. Oggi invece, da quegli stessi Uffici del Comune, dalla stessa Direzione del piano regolatore, si è provocato il Decreto-legge che confisca le aree fabbricabili della zona di ampiamento, occorrenti alla viabilità. Il provvedimento legislativo non colpirà invece in alcun modo le aree della zona interna. E così per l'allargamento della via del Tritone si continuerà a pagare un'area scoperta L. 1000 al mq. (area Carbone mq. 282 pagata L. 275.000) mentre per le aree nella immediata vicinanza della Porta del Popolo non si dovrà corrispondere che una lira o pressappoco. Si potrebbe continuare per un pezzo a dimostrare la concezione del giusto prezzo della proprietà quale fu ieri e quale sarà domani, pei nostri organi amministrativi; ma la tirannia dello spazio non lo consente. A noi sembra che pur considerando la vastità dei problemi che i nuovi tempi impongono di risolvere, non si possa andare oltre certi limiti, e che il diritto di espropriazione non possa in ogni caso sopprimere la proprietà. A noi sembra che anche oggi conservi tutto il suo valore il concetto espresso dalla Corte di Cassazione di Roma a Sezioni riunite nella sentenza 13 novembre 1912 con le seguenti auree parole: **All'infuori di quel contributo che ciascuno in proporzione delle proprie forze patrimoniali deve per il mantenimento e la funzionabilità dell'Ente Massimo, lo Stato, e degli altri minori che lo completano, il patrimonio del singolo non deve ulteriormente andare distrutto e menomato, nell'interesse della collettività. Se l'interesse pubblico esige una menomazione ulteriore del patrimonio privato; è di supremo giudizio che da parte degli Enti collettivi ottenga la conveniente indennità.**

A giustificazione del nuovo provvedimento legislativo si afferma che è già in vigore a Milano. La giustificazione è puerile in quanto che se si è commesso un delitto a Milano, non c'è ragione che si debba ripetere a Roma; si dovrebbe invece riparare al mal fatto. E' poi noto come alcune leggi che rispondono bene ai bisogni edilizi di una città, non rispondono egualmente bene in altre: le legge per Napoli insegni. Infine si potrebbe osservare che la nostra Amministrazione Comunale avrebbe dovuto con pari zelo prendere esempio dall'Amministrazione Socialista di Milano nell'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili, a Roma assai più gravosa che a Milano.

Le conseguenze dell'inconsulto provvedimento legislativo saranno purtroppo totalmente a carico delle piccole proprietà edificabili: Saranno invece nulle, anzi vantaggiose, per i grandi proprietari di estese zone di terreno agricolo ed incolto, incentate a scopo di lucro. Era già di consuetudine per cotesti grandi proprietari, perchè ad essi conviene, di offrire gratuitamente al Comune le aree occorrenti alla viabilità pur di essere esonerati dal contributo e pur di ottenere i vari servizi pubblici in zone deserte, da loro acquistate a prezzo di terreno agricolo. Pertanto essi nulla hanno da temere dal nuovo Decreto Legge, che forse soltanto in questo si allontana dalle norme amministrative della Russia... Ma il piccolo proprietario che viene espropriato in tutto o in gran parte del suo fondo, che ha magari acquistato di recente al giusto prezzo, calcolando sul giusto indennizzo che la legge di ieri gli garantiva, nella sicurezza assoluta degli indennizzi giusti che fino a ieri ha pagato il Comune, come può ammettersi che con Decreto – Legge possa il suo patrimonio essere svalutato di punto in bianco del 99 % ? – S'immagini l'apertura di una nuova via comprese nel piano di ampliamento, la quale richiede delle parziali o totali espropriazioni, *ma da un solo lato*: con quale senso di equità e di giustizia questi proprietari potranno essere indennizzati con una lire ciò che loro hanno acquistato per cento, o se esclusivamente *per l'opera loro* il fondo acquistò il valore di cento mentre i proprietari dell'altra fronte, non soffrendo espropriazione, godranno del plusvalore per soggiunta edificabilità dei loro terreni?

Noi crediamo che si possa essere d'accordo su di un punto: Che lo Stato o il Comune, non possano e non debbano sopportare gli oneri gravosi dell'espropriazioni: che il privato non debba godere il beneficio dell'opera pubblica senza riversare alla collettività una parte, anzi la maggior parte, del beneficio che dall'opera riceve. Ma le leggi esistenti provvedono efficacemente al riguardo con l'istituto del **contributo**: Così l'art. 68 della legge 25 giugno 1865, il quale sancisce che «il contributo per ciascun proprietario deve essere uguale alla metà del maggior valore risultante al fondo dell'esecuzione dell'opera di pubblica utilità» Così l'art. 2 del «Regolamento per la riscossione dei contributi dipendenti dall'attuazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Roma» (R. Decreto N. 582 del 15 settembre 1904) il quale definisce gli elementi di maggior valore soggetti a contributo. Se nonchè il Comune di Roma di queste facoltà non si avvale. Vi sono forse difficoltà di applicazione? Non sappiamo. Ma se ciò fosse non dovrebbe essere difficile eliminarle, fermo mantenendo il principio sacrosanto che chi gode il beneficio dell'opera pubblica paghi il giusto contributo, espropriati e non espropriati, siano o no compresi nell'ambito del piano ed anche se ne siano materialmente distanti. E si aumenti pure la quota del contributo della metà a tre quarti, mantenendo sempre oggettivamente separati il debito e il credito dell'espropriante.

Così si farebbe opera di **Giustizia** e non certo di spogliazione come quella che il nuovo Decreto-Legge prepara. Ma forse ciò è troppo giusto logico e semplice perchè si possa attuare.... Forse con ciò si verrebbero a ferire gli interessi di qualche grosso proprietario pei quali certi uffici del Comune sono sempre molti teneri.....

Ma se tutto questo si spiega, non si comprende invece come S. E. il Min Bonomi, prima di legiferare affrettatamente su di argomento così grave, sul quale si è esperimentata la dottrina di tanti eminenti studiosi, non abbia creduto di consultare il Segretariato Generale del suo Dicastero il quale da molti anni si è assunto il compito di raccogliere e vagliare la giurisprudenza dei Tribunali ordinari ed amministrativi, la letteratura scientifica e le leggi degli altri Stati sulla materia. Se S. E. avesse dato una scorsa a quella preziosa pubblicazione uscita dal suo Ministero nel 1912 «**ricerche preliminari per la riforma della legge sulle espropriazioni**» opera densa di concetti, di dottrina di ricerche di un suo distinto funzionario, l'avv. Pintor, sarebbe giunto a ben altre conclusioni, certo più rispondenti ad equità e giustizia e agli interessi stessi dell'espropriante. Ma se il tempo non gli avesse permesso di approfondire tutta la materia svolta dall'avv. Pintor, S. E., avrebbe trovato ugualmente buon consiglio leggendo un'altra recente ed importante pubblicazione, che per essere un sunto delle discussioni e proposte avvenute per iniziativa di competenti sodalizi tecnici quali la «Società degli ingegneri ed architetti italiani» ed il «Collegio Nazionale degli ingegneri Ferroviari» meritava pure una qualche considerazione. La pubblicazione edita nel 1918 ha per titolo: «**Per la determinazione delle indennità nelle espropriazioni per causa di pubblica utilità**» e le sue conclusioni non possono non appagare chi nella **Giustizia** ritiene debba risiedere ancora il fondamento e la vita delle nuove istituzioni sociali.

In ogni caso poi S. E. avrebbe dovuto diffidare dei suggerimenti di certi uffici competenti del Comune, suggerimenti che variano a seconda il vento che spira.....e che naturalmente considerano una questione tanto grave, sotto un unico aspatto: quello dell'Amministrazione interessata.

Questa lunga e pur incompleta disamina del criterio delle indennità di esproprio secondo il nuovo Decreto-Legge, non osa aspirare all'onore della pubblicazione, anche perchè la vastità e l'importanza dell'argomento non mi hanno permesso di contenermi in più ristretto spazio. Tende invece a richiamare l'attenzione del suo autorevole ed imparziale periodico su di un atto legislatico che sta per compiersi, e che ritengo non abbia riscontro per la violazione del diritto di proprietà se non in Russia.

Non mancherà modo a Lei Egregio signor Direttore, di appurare le cose e gettare poi il grida di allarme affinchè si possa correre in tempo ai ripari.

Con ossequio

Suo dev.mo abbonato
**Romolo Corsi**

*Roma, 22 marzo* 1919.

Le osservazioni del nostro assiduo hanno senza dubbio un valore specialmente nei rapporti giuridici; ma hanno anche un difetto sostanziale: quello cioè di voler troppo generalizzare sulla questione. Evidentemente portare un giudizio completo sull'argomento non è possibile farlo, finchè non si conosce il testo del decreto, visto che nei suoi dettagli potrebbe avere una portata forse diversa di quella che l'assiduo suppone.

Però, rimanendo nella questione di massima, noi crediamo che si debbano distinguere due condizioni di fatto: quella cioè in cui l'acquisto dell'area avvenga dopo la promulgazione del piano regolatore o delle sue varianti o si eserciti su terreni che ebbero sempre fino allora carattere agricolo, e quella in cui l'applicazione del Piano Regolatore segua l'acquisto di aree già comprese in terreni destinati a fabbricazione.

Invero se l'acquisto dell'area avviene dopo la promulgazione del Piano Regolatore o si esercita sui terreni di carattere agricolo, sarebbe assurdo pretendere che il terreno destinato a strade debba essere considerato, agli effetti dell'espropriazione, come area fabbricabile, perchè in caso di acquisto l'acquirente sapeva, alla conclusione dell'atto, che quell'area non era fabbricabile, appunto per la sua destinazione a strada, e sarebbe assurdo che l'Amm.ne Mun.le dovesse pagarla come area fabbricabile quando essa stessa l'aveva esclusa dalla fabbricazione. D'altra parte chi potrebbe legittimamente pretendere che il Comune dovesse pagare come area fabbricabile terreni che non ebbero mai questo carattere?

Logica conseguenza di tutto ciò, è che alla zona riservata a strade non si possa assegnare un valore superiore al valore intrinseco che è quello di area agricola. E' naturale perciò che il possessore del terreno in questione debba riversare il costo della parte non fabbricabile sulla parte fabbricabile per compensarne il valore quante volte l'area fosse stata acquistata come un tutto inscindibile ad un unico prezzo.

Ma è ben diverso il caso in cui la promulgazione del Piano regolatore e delle sue varianti avvenga dopo che un terreno sia stato acquistato come area fabbricabile. In questo caso siccome il Comune investe un terreno che non ha più valore agricolo, ma un valore industriale, è giusto che debba pagare il terreno stesso sulla base di quest'ultimo valore. Così se per l'applicazione del nuovo Piano Regolatore risultassero di un determinato terreno dei relitti che non hanno più la capacità di essere considerati come area fabbricabile, è legittimo altresì che il Comune debba compensare la perdita di valore che ai terreni stessi deriva dal provvedimento.

Come vede l'assiduo, la questione non può essere definita in modo categorico, finchè non si conosce il testo del decreto, il quale potrebbe – non lo sappiamo – anche considerare queste diverse eventualità. Certo è che a nostro avviso, non basta essere in possesso di un terreno prossimo alla città per applicare al medesimo un valore di area fabbricabile, anche in quelle parti che sono escluse dalla fabbricazione. In ogni modo poi riteniamo che nel secondo caso da noi previsto, il proletario non possa, allo stato della legislazione, esigere più di quello che potrebbe competergli in base alla dichiarazione per la tassa sulle aree fabbricabili.

(*) V. Verbale di Conciliazione 5-VI-1889 – e Decr.to Pref.o 14 Nov. 1189 N° 42313.

(1) Tale nuova concessione del «giusto indennizzo» appare tanto più enorme quando si consideri che l'area da espropriare al sig. Vannutelli è parte di un isolato rettangolare di circa 2.000 mq. che per effetto dell'espropriazione sarà ridotto a circa 1400 mq. dei quali 332 furono dal sig. Vannutelli acquistati dal Comune all'asta del 23 agosto 1913 per il prezzo di L. 156 al mq. Il prezzo d'incanto attribuito dal Comune fu di lire 135.....! D'altra parte è ovvio che la destinazione che l'espropriante vuol dare ad un immobile, non può essere considerata quale elemento di valutazione, o meglio svalutazione, dell'indennità.

## Il commercio con l'estero

### CIFRE E CONFRONTI

Le seguenti cifre indicano le differenze *superiori* ai 50 **milioni** di lire verificatesi al 31 dicembre 1917, in confronto alla fine del 1913 – vigilia della conflagrazione mondiale –, a seconda dei valori di alcune merci:

**Importazione**

*Bestiame*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 305.729 | 1.285.437 + Q. | 979.716 |
| Valore L. | 11.311.714 | 110.547.882 + L. | 99.236.168 |

*Zucchero (di prima classe)*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 62.348 | 509.618 + Q. | 447.270 |
| Valore L. | 1.870.440 | 56.667.598 + L. | 54.797.158 |

*« Altri prodotti esplodenti »*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 284 | 266.783 + Q. | 266.499 |
| Valore L. | 93.730 | 366.783.000 + L. | 366.689.270 |

*Cartuccie cariche*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 1.782 | 355.922 + Q. | 354.140 |
| Valore L. | 677.160 | 213.553.200 + L. | 213.876.040 |

*Cotone, in bioccoli o in massa*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 2.618.808 | 1.794.421 — Q. | 824.387 |
| Valore L. | 334.731.683 | 484.493.670 + L. | 149.761.988 |

*Lane naturali o sudice*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 115.496 | 310.292 + Q. | 194.796 |
| Valore L. | 30.952.928 | 148.940.160 + L. | 117.987.232 |

*« Oggetti cuciti - altri »*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 1.864 | 37.908 + Q. | 36.044 |
| Valore L. | 3.914.400 | 73.920.600 + L. | 70.005.000 |

*Bozzoli secchi*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 48.661 | 2.238 — Q. | 46.423 |
| Valore L. | 55.960.150 | 4.238.772 — L. | 51.721.378 |

*Legno comune, squadrato o segato per il lungo*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità T. | 1.188.328 | 213.542 — T. | 944.786 |
| Valore L. | 115.832.800 | 49.968.828 — L. | 65.863.972 |

*Pelli crude, fresche o secche, non buone da pellicceria, di buoi e di vacche, secche, salate*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 215.979 | 2.074 — Q. | 213.905 |
| Valore L. | 58.530.309 | 939.970 — L. | 57.590.339 |

*Calzature di pelle*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità paia | 1.280.325 | 2.924.105 + paia | 1.643.780 |
| Valore L. | 17.412.420 | 76.026.720 + L. | 58.614.300 |

*Ghisa da affinazione, da fusione, in pani*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 2.216.884 | 3.159.537 + Q. | 942.653 |
| Valore L. | 22.168.840 | 110.583.795 + L. | 88.414.955 |

*Rame, ottone e bronzo, in fogli o lamine*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 27.213 | 107.170 + Q. | 79.957 |
| Valore L. | 6.122.925 | 67.517.100 + L. | 61.394.975 |

*Ferro e acciaio laminati o battuti, in verghe, spranghe ecc.*
(non aventi in sezione alcun diametro o lato di 7 mm o meno)

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 686.578 | 3.987.939 + Q. | 3.295.361 |
| Valore L. | 9.818.065 | 219.006.645 + L. | 209.128.580 |

*Ferro e acciaio in lavori non nominati*
(fatti principalmente con ferri e acciai piccoli, stagnati, altri o piombati, zincati verniciati)

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 67.474 | 945.118 + Q. | 877.644 |
| Valore L. | 6.072.660 | 120.975.104 + L. | 114.902.444 |

*(Id., cesidati, smaltati, nichelati, guarniti d'altri metalli, ecc.)*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 31.700 | 208.858 + Q. | 177.158 |
| Valore L. | 4.025.900 | 78.321.750 + L. | 74.295.850 |

*Rame, ottone e bronzo in pani, rosette limature e rottami*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 302.802 | 743.204 + Q. | 440.402 |
| Valore L. | 53.384.746 | 341.873.840 + L. | 289.489.094 |

*Carbon fossile, naturale o carbonizzato*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità T. | 10.834.008 | 5.037.497 — T. | 5.796.511 |
| Valore L. | 373.773.276 | 896.074.466 + L. | 523.101.190 |

*Frumento duro*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità T. | 787.631 | 438.117 — T. | 349.514 |
| Valore L. | 179.679.963 | 262.870.200 + L. | 83.200.337 |

*Frumento tenero*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità T. | 1.028.102 | 1.477.868 + T. | 454.766 |
| Valore L. | 219.906.680 | 842.267.400 + L. | 502.960.470 |

*Acciai*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità T. | 106.413 | 287.436 + T. | 181.023 |
| Valore L. | 17.507.980 | 89.104.850 + L. | 71.546.870 |

*Farina di frumento*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 20.230 | 1.353.115 + Q. | 1.332.876 |
| Valore L. | 720.324 | 97.953.475 + L. | 97.223.151 |

*Carne fresca*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 91.170 | 1.006.956 + Q. | 915.786 |
| Valore L. | 10.638.700 | 221.530.320 + L. | 211.801.620 |

**Esportazione**

*Baco tratto greggio, semplice*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 45.264 | 11.387 — Q. | 33.877 |
| Valore L. | 217.267.200 | 95.878.560 — L. | 121.388.640 |

*Id, addoppiato o torto*

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 28.321 | 29.961 + Q. | 1.640 |
| Valore L. | 143.655.000 | 269.640.000 + L. | 127.994.000 |

*Cuoi da suole comuni naturali*
(del peso di più di 1000 kg. fino a 3000 kg.)

| | 1913 | 1917 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Quantità Q. | 2.940 | 97.551 — Q. | 94.611 |
| Valore L. | 1.016.790 | 85.465.140 + L. | 84.448.350 |

ecc

Dai dati su esposti risultano poi per le voci sotto indicate le differenze, in più o in meno, superiori ai 100 MILIONI di lire:

*Importazione*: altri prodotti esplodenti (+ L. 366.689.290); cotone ancora (+ L. 212.876.040); cotone, in bioccoli o in massa (— L. 149.761.988); lane naturali o sudice (+ 117.987. 232); ferro e acciaio laminati o battuti, ecc. non aventi in sez. alcun diametro o lato 7 mim o meno (+ L. 209.128.580; ferro e acciaio in lavori non nominati, ecc. (+ L. 114.902.444); rame ottone, e bronzo in pani, ecc. (+ L. 289.489.094); carbone fossile (+ L. 523.101.190); frumento tenero (+ L. 502.960.470); carne fresca (+ L. 211.801.620).

*Esportazione*: seta tratta greggia, semplice (— L. 121.388. 2000); id. addoppiata o torta (+ L. 127.994.000).

**Gino Prinzivalli.**

# BANCHE E SOCIETA'

## Assemblee di Società Anonime

### CONVOCAZIONI PEL GIORNO 31 MARZO

Strade ferrate secondarie della Sardegna – Roma.
Lloyd nazionale italiano – Napoli.
Importazione olii – Genova.
Cotonifici alta Italia – Bergamo.
Finanziaria industriale torinese – Torino.
Bedoni e Bellani – Milano.
Officine di Finalmarina – Genova.
Ind. naz. colori di anilina – Milano.
Ghiaccio artificiale – Torino.
Banco seta – Milano.
Elettrica Sarda – Milano.
Ferrovia Massa Marittima – Fallonico Porto – Milano.
S. A. L. I. D. – Salerno.
Tramwie a vapore e ferrovie economiche della prov. di Pisa – Livorno.
Tessiture di Legnano – Legnano.
Terme di S. Pellegrino – Milano.
Eternit – Genova.
Nathan-Uboldi – Milano
Marmifera veronese – Milano.
Trazione elettrica ferroviaria – Milano.
Cotonificio Caprotti – Ponte Albiate.
Generale per illuminazione – Napoli.
Imprese e gestioni – Roma.
Fornaci italiane – Spezia.
Sylos di Venezia – Venezia.
Inprese industriali – Roma.
Subalpina imprese ferroviarie – Roma.
Ferrovie elettriche liguri – Genova.
Partenopea industrie metallurgiche ed elettriche Napoli.
Tramwie Novi – Ovada – Novi Ligure.
Lucania di navigazione – Napoli.
Miniere carbonifere dell'Italia centrale – Milano
Istituto di credito per le cooperative – Milano.
Fabbrica di velluti Redaelli – Rancio sopra Lecco
Portland dell'Adriatico – Bergamo.
Ceretti e Tanfani – Bovisio.
Garage Perugia – Perugia.
Avanti! – Milano.
Linotype italiana – Roma.
Manifatture di Cuorgnè – Torino.
Ferrovie Nord – Milano.
Ferrovie del Ticino – Milano.
Nazionale di assicurazioni – Genova.
Britannico – Italiana – Gneret – Genova.
Generale per la cianamide – Torino.
Tirrena di elettricità – Milano.
Filippo Anselmo e C. – Genova.
Industrie minerarie – Torino.
Emiliana ferrovie e tramvie – Modena.
Officine di Savigliano – Torino.
Concimi organici – Roma.
Trasporti automobilistici Sardi – Sassari.
Marittima coloniale – Tripoli.
Sindacato coloniale italiano – Tripoli.
Ernesto Breda – Milano.
Vianini e C. – Roma.
Ferrovia marmifera di Carrara – Roma.
Birra Roma – Roma.
Ferrovie secondarie romane – Roma.
Colonia di salute Arnaldi – Roma.
Lloyd meridionale – Roma.
Cantiere Ceruso – Voltri
Ferrotaie – Roma.
Fonderie Bosco – Terni.
C. G. V. E. S. – Genova.
Compre e vendita beni immobili – Roma.
Marittima e commerciale italiana – Torino.
Fratelli Gondrand – Milano.
Italiana tassametri – Milano.
Aviazione alta Italia – Milano.
Canale De Ferraris – Genova
Cantieri navali Adriatico meridionale – Roma.
Carburi e derivati – Roma.
Un. Tecnica italiana Roma.
Westinghouse Roma.
Forze idrauliche per usi. ind. e agricoli Roma.
Pomilio e C. di costruzioni aeronautiche – Torino.
Volsinia di elettricità – Roma.
Fabb. italiana macchine agricole – Alessandria.
Magna Sila – Roma.
Ferrovie Gallarate – Camerlata – Gallarate.
Costruzione meccaniche – Milano.
Grand Hôtel Continental – Milano
Cantieri officine Savoia – Cornigliano Ligure.
Giov. Ansaldo – Roma.
Fabbriche riunite di fiammiferi – Milano.
Prodotti chimici – Palermo.
Cartiera Bosso – Torino.
Utilizzazione combustibili italiani – Milano.
Prodotti esplodenti – Milano.
Torbiere riunite – Milano.
Ferrovie napoletane – Milano.
Ferrovie del Ticino – Milano.
Portland Casalesi – Genova.
Nuova Borsa – Genova.
Miniere lignitifere riunite – Roma.
Petrolifera italiana – Piacenza.
L'Ausiliare d'imprese ferroviarie – Milano.
Canale dell'Aniene – Roma.
Istituti Kinesiterapici – Roma.
Esportazione Certly – Milano.
Cotoni idrofili esplodenti – Milano.
«Verbano» per elettricità – Fondotoce.
Ferrovie e tramvie padane – Milano.
Gazometri riuniti – Roma.
Bianchi Steiner – Bergamo.
Acquedotto pugliese – Genova.
Imprese elettriche – Palermo.
Kodak – Milano.
Elettrodinamica – Milano.
Colorificio italiano bleu oltremare – Torino.
Officine meccaniche meridionali – Napoli.
Italiana smeriglio – Milano.
G. B. Canesi – Monza.
Calzificio reggiano – Reggio Emilia.
Ligure – Emiliana lavorazione latte e legge – Sampierdarena
Immobiliare toscana – Altopascio.
«Apulia» – Genova.
«Il mare» di assicurazione – Roma.
Unione tonnare meridionale – Genova.
Ferrovie meridionali Sarde – Busto Arsizio
Comp. Reale ferrovie Sarde – Roma.
Idroelettrica del Brasimone – Bologna.
Bolognese di elettricità – Bologna.
«Sirma» ricerca di miniere – Roma.
«Ilva» – Roma.
«Elba» – Roma.
Eridania immobiliare – Roma.
Meccaniche di Bolzanetto – Genova.
Industria della seta di S. Donà di Piave – Bologna.
Comp. Naz. trasporti e communicazioni – Roma.
Forze idrauliche del Veneto – Venezia.
Ansaldo San Giorgio – Torino.
Lavori del porto di Genova – Genova.
Antimonifera – Genova.
Industriale finanziari – Milano.
Benigno Crespi – Milano.
Varesina imprese elettriche – Varese
Serica italiana – Milano.
Tramways siciliani – Messina.
Terme Masnaglia – Parma
Officine Valsecchi Sesto S. Giovanni – Milano
Diana Kursaal – Milano.
Ferrovie Salentine – Genova
Fonderie ghisa e costruzioni meccaniche – Milano.
«La Mediterranea» navigazione – Genova.
Ing. Porcheddu – Torino
Trasporti marittimi e fluviali – Roma.
Salsifera siciliana – Milano
Mineraria siciliana – Milano
Gaslini – Genova.
Italiana cauzione – Roma
Alti forni elettrici dell'eletto carbonium – Roma.
Forze idrauliche dell'Abruzzo – Roma
Boschi e legnami – Roma
San Giorgio – Genova.
Silurificio italiano – Napoli
«Lifta» – Genova.
Montecatini d'industrie minerarie – Milano.
Piacentina di costruzioni – Piacenza
L'Italiana d'assicurazioni – Torino.
Comp. molini a grano – Cesena.
Industria agricola Alta Italia – Ferrara
Ceramica Falzano – Brescia
Istituto Naz. agricoltura ind. e commercio – Milano
«La previdente» di assicurazioni – Milano.
Ippodromo di Tranno – Milano
«La Fiducia» d'assicurazioni – Milano.
Ossinitrica – Genova.
Officine meccaniche Pintacuda – Palermo.
Industria lignite – Genova.
Acque e sorgenti novesi – Genova
Industrie forestali – Spoleto.
Italiana di cellulare e carte – Firenze.
Raffineria Lebasdy Freres – Roma.
Fratelli Ingegnoli – Milano.
Milanese Stabili – Milano
Editrice U. B. B. S. – Roma.
Teatrale S. I. A. T. – Firenze
Tramwie e ferrovie elettriche – Roma.
Industrie boschive – Roma.
Palatino Film – Roma.
Seta artificiale – Roma.
Cinea – Roma.
Giornale il Tempo – Roma.
Rinascimento di cinematregrafia – Roma.
Esportazione Polenghi – Codogno
Illustrazione di Sassari – Roma
Edilizia Fuggi – Roma.
Imprese e costruzioni idrauliche – Roma
Commercio nella Somalia Italiana – Roma
Miniere di Mercurio di Cerreto Piano Perata – Roma
Elettrica coloniale italiana – Milano.
Brevetti Arturo Perego – Milano.
Comp. meridionale di assicurazioni – Napoli.
Dinamite Nobel – Genova.
Un. bancaria nazionale – Brescia.
Edilizia brasciana – Brescia.
Cotonificio Entella – Genova.
Commercio metalli e ferramenta – Genova.
Italiana assicur. infortuni – Milano.
Zuccherificio e raffineria Bonara – Ferrara.
Elettro siderurgica – Milano.
Simonetta – Milano.
Idrauliche Alto Po – Milano.
Ferrovie elettriche liguri – Genova.
Grandi fucine Fossati – Genova.
Terreni industriali Torretta – Milano.
Adriatica di elettricità – Venezia.
La Moto aratrice – Roma.
Oleifici nazionali – Genova.
Ferrovie secondarie della Sicilia – Roma.
Industriale dell'Aterno – Milano.
Stab. poligrafici riuniti – Bologna.
Western electric italiana – Milano.
Alied Machinery Comp. – Torino.
Ligure di armamento – Genova.
Ferrarella – Roma.
Aeronautiche Savoia – Milano.
Cantiere navale Poli – Milano.
Idrovolanti Alta Italia – Milano.
«Stella d'Italia di Navigazione – Milano.
Miniere Luigi Tocco – Milano.
Conserve alimentari «Cirio» – Roma.
Prodotti sintetici – Genova
Union. editrice Lasiale – Roma.
Industriale italiana – Roma.
Miani e Silvestri – Milano.
Tecnomasio Brown Boveri – Milano.
Doglio di industriet elefoniche – Milano.
Alberghi Salus – Firenze.
Automobili Ceirano – Torino.
Guidovia Camuna – Lovere.
Torrigiani di conserve alimentari – Firenze.
Cotonificio Condiani – Milano.
Cemento armato Gabellini – Roma.
Officine gas Perugia – Firenze.
Birra Peroni – Roma.
Brioschi di imprese elettriche – Milano.
Assicuratrice cotoni – Milano.
Distillerie Lombarde di catrame – Milano.
Comp. Fondiaria regionale – Milano.
Ferrovia Novara-Seregno – Milano.
Navigazione fluviale – Venezia.

# CRONACA DI ROMA

**QUIRINALE** — S. M. la Regina Elena ha ricevuto in privata udienza il conte Greppi, intrattenendosi affabilmente con l'illustre vegliardo.

L'Augusta Donna presentò il conte Greppi al Principe Ereditario e alle Principesse Reali, che a loro volta fecero i migliori auguri di longevità all'ospite gradito.

**VATICANO** — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il p. Roberti, correttore gen. dei Minimi; il p. Carlo Caruso, dell'Ord della Penitenza; il sig. Pietro Van Zuylen e famiglia; il sig. Raffaele M. Tubino.

**IL PALLIO ALL'ARCIVESCOVO DI GENOVA.** — Ieri nella Cappella Paolina il Santo Padre ha imposto il Pallio al nuovo arciv. di Genova card. Boggiani.

Il Pontefice ha celebrato la Messa assistito dai mons. Elemosiniere e Sagrista, dal Prefetto, mons. Respighi e dal secondo maestro delle Cerimonie, mons. Marcucci, dai cappellani segreti: mons. Maggiordomo e mons. Maestro di Camera i quali servivano per il Lavabo, mentre il card. Boggiani somministrava il mantile S. S. ha dispensato la Comunione a gran parte dei presenti.

Il decano degli uditori di Rota, mons. Sebastianelli ha quindi collocato il S. Pallio tolto dall'urna che è sulla tomba di S. Pietro, sull'altare.

Terminata la Messa, e fatto il ringraziamento, il Santo Padre ha benedetto alcuni altri Palli. Quindi il card. Boggiani, rivestito degli abiti pontificali e assistito dal cerimoniere pontificio mons. Grosso, ha fatto la postulazione del Pallio che il S. Padre, dopo le preci di rito, ha imposto, al novello Arcivescovo, impartendo in ultimo l'Apostolica Benedizione.

**Il ricevimento dei genovesi.** — Il Santo Padre ha quindi ricevuto, nell'Aula Concistoriale, i pellegrini genovesi. Durante il ricevimento, il card. Boggiani ha rivolto al Pontefice un indirizzo di ringraziamento e di omaggio.

Il Pontefice ha risposto con un discorso nel quale dopo aver tessuto gli elogi del nuovo arcivescovo di Genova ed essersi compiaciuto del devoto omaggio resogli dai pellegrini genovesi ha concluso invocando sulla industre città ligure la celeste benedizione.

Il card. Boggiani ha poi presentato a S. S. il dono offertogli dai genovesi. E' un'artistica targa in argento con miniature in smalto, ornata degli stemmi, cesellati in oro, del Pontefice e della città di Genova. La targa riproduce, con grande opportuna variante, il giovane prete Giacomo della Chiesa, mentre, quarant'anni or sono, succedeva novello, distribuiva ai parenti ed agli amici la Comunione.

Dopo impartita la Benedizione apostolica il Papa ha fatto il giro della sala, dando a tutti a baciare la mano e avendo per ciascuno parole improntate alla massima affabilità.

All'uscita del Santo Padre i pellegrini hanno nuovamente applaudito.

Assistevano al ricevimento la cont. Giulia Persico della Chiesa, mons. Prefetto delle Cerimonie, e mons. cerimoniere. Tra la rappresentanza genovese abbiamo notato il vic. capitolare mons. De Amicis, i monsignori Cataldi, Grongona, Federsini, Stoccardi, Malfatti, De Gaetani, De Negri, Peagno, Santamaria, Riva, Marsano, P. Gavotti, conte Gambaro Revano, conte Pagano-Leoneti, march. Cattaneo Boncompagni, conte Ottone, march. Pallavicino, march. Cattaneo di Belforte, cont. Ghezzi Casini, cont. Du Lac, conte Lombardo, Raffaele Tubino, sig. M. De Angelis, avv. Della Cella, avv. Ansaldo, comm. Dufour, comm. Migone, cav. Scartazzini, sig. Alpino, avv. Ghezzi, avv. Romanengo, prof. Mazza, dott. Bona, prof. Moglia, avv. Piccinino.

**L'arciv. di New York.** — Mons. Hayes, vescovo ausiliario di New York e che durante la guerra fu con l'armata americana in Europa, è stato nominato arcivescovo di New York al posto del defunto Farley.

**PER LA MORTE DEL CARD. CASSETTA.** — La salma del card. Cassetta è rimasta esposta sul letto funebre, circondato da quattro ceri, nella sala trasformata in cappella ardente. La vegliano, oltre i famigliari, le suore ospitaliere della Misericordia e suore di altri ordini religiosi.

Ieri mattina sono state celebrate parecchie messe da prelati, sacerdoti e religiosi.

Molte persone si sono recate a visitare la salma; grande folla stazionava presso l'abitazione. Quasi tutti i membri del S. Collegio, della Corte Pontificia, del Corpo diplomatico, dell'aristocrazia si sono recati al palazzo Cassetta.

Il Prefetto delle cerimonie, mons. Respighi, coadiuvato dal cav. Pezzoli, ha tutto predisposto per le funebri cerimonie e per i funerali.

Stante il grandioso continuo concorso di ogni ceto di persone a visitare la salma del cardinale è stato deciso di rimandare ad oggi la chiusura del cadavere nella cassa che doveva farsi ieri sera. La salma rimarrà quindi esposta fino oggi alle 13.30; quindi rivestita degli abiti pontificali, alle ore 15 precise sarà rinchiusa nella cassa, con il solito cerimoniale, rogandosene l'atto nelle solite forme.

Il trasporto alla chiesa di S. Ignazio si inizierà alle ore 17; domani alle 10,30 verranno celebrate le solenni esequie.

L'Artistica Opersia, il Circolo S. Pietro, la Piccola Milizia di Gesù rivolgono calda preghiera a tutti gli iscritti perchè intervengano all'accompagno funebre.

La presidenza generale della Gioventù cattolica italiana invita i consiglieri del Consiglio superiore, i Circoli e le Associazioni giovanili di Roma, i Reparti Esploratori e le Opere aderenti ad intervenire al trasporto funebre.

**ARRIVI E PARTENZE**

S. E. l'Ammiraglio Del Bono, Ministro della Marina, ha fatto ritorno in Roma, proveniente da Venezia ove ha assistito all'arrivo delle navi da guerra dell'ex marina austriaca.

## S. P. Q. R.

**L'ORDINANZA DI CALMIERE.** — Si avvertono tutti i pubblici esercenti che la nuova ordinanza Sindacale di calmiere trovasi in vendita presso l'Ufficio Annona e Mercati Corso Vittorio Emanuele 72 al prezzo di cent. 10 la copia e loro si ricorda l'obbligo che hanno di tenerla esposta al pubblico in luogo ben visibile.

**L'ASSEGNAZIONE DELLO ZUCCHERO PER IL MESE DI APRILE.** — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il rilascio delle licenze sindacali per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal Servizio Contingentamento, piazza delle Coppelle 9 nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita – dal 26 al 31 marzo – zucchero per la mescita e per la fabbricazione dei prodotti zuccherati – dal 1 al 5 aprile.

Si fa presente che per la rivendita verrà assegnato zucchero comune e per la mescita zucchero di Stato

**IL CENTENARIO DEL CONTE GREPPI.**

Ieri, nelle sale dell'*Hôtel Excelsior* è convenuta la parte eletta della popolazione romana, ricevuta dal conte Greppi.

L'illustre uomo con palese compiacenza ha intrattenuto gli ospiti con squisita cordialità.

Le sale erano tutta una fioritura di rose, di garofani e di bella famiglia.

Anche l'appartamento del conte era trasformato in una olezzante serra.

Tra i molti doni spiccavano le rose di S. M. la Regina Elena ed una coppa d'argento con fiori di S. M. la Regina Madre.

**I FUNERALI DEL COLONNELLO STOPPANI**

Ieri mattina alle 10 si sono svolti i funerali del colonn. cav. Romeo Stoppani, comand. la divisione interna dei RR. CC.

La salma, rinchiusa in un sarcofago di noce è stata posta su un carro di prima classe che si è mosso preceduto dal clero della parrocchia di S. Carlo a' Catinari e dai cappuccini.

Reggevano i cordoni a destra: il vice-questore comm. Caposzi, il colonn. Fontana e il gen. Canvin; a sinistra: il prefetto, comm. Aphel, mons. Ernici per l'Ospizio di Tata Giovanni; il colonn. Campo del 2° bersaglieri.

Hanno reso gli onori militari, la gloriosa brigata « Re » e l'arma dei RR. CC. accompagnate dalle rispettive musiche.

Hanno seguito il carro, ricoperto di numerose corone, il fratello dell'estinto Rodolfo, il nipote Giuseppe e molti amici ed ammiratori. Tra essi abbiamo notato il gen. Troili il vice-prefetto conte Carandini, il colonn. Lordi, il colonn Morcaldi, il magg. Cantuti, il cav. Valenti, i comm. Mariani e Azzolini, il march. Di Fede, mons. Biagioli, mons. Seifoni.

Dopo l'assoluzione alla salma, impartita nella chiesa di S. Carlo a' Catinari, dal parroco p. Giardina, il corteo si è riordinato, sciogliendosi in piazza dell'Esedra.

**INDUSTRIA DEL VESTIARIO E DELL'ABBIGLIAMENTO.** — Il Congresso Nazionale dell'abbigliamento ha proposto delle richieste avanzate dalle organizzazioni operaie aderenti alla Confederazione del Lavoro approvando un ordine del giorno nel quale il Congresso, presa cognizione dei memoriali presentati dalla Confederazione Generale del Lavoro e dalla Federazione Nazionale dell'ago, demanda alla Lega industriale di Torino l'incarico di esaminare i memoriali stessi, in unione alle altre Associazioni, e fa voti che nell'interesse dell'industria possa raggiungersi un cordiale accordo tra Capitale e Lavoro.

La Confederazione del Lavoro ieri si è messa in relazione con la Confederazione dell'Industria per una definizione sollecita della questione.

Intanto la rappresentanza operaia a Roma per mezzo di Bianchi e Zannini, ha presentato e discusso con la Presidenza delle Associazioni industriali venute a Roma il seguente schema:

1° L'orario settimanale di lavoro è di 48 ore.

2° La dove le maestranze lo domandano, deve essere accordato il sabato inglese reintegrando le ore in meno nell'orario delle altre giornate lavorative.

3° Le ore straordinarie sono compensate col 100 % al sabato e col 50 % negli altri giorni feriali.

4° Le parti (industriali ed operaie) sono impegnate ad osservare il riposo festivo.

5. La riduzione dell'orario deve essere effettuata senza scapito delle condizioni salariali e cottimali.

6. Le attuali indennità di caro-viveri vengono conglobate nel salario aumentando proporzionalmente le tariffe pei cottimi.

7. Le parti sono pure impegnate ad impedire che alle maestranze siano commessi lavori da eseguirsi a domicilio fuori dell'orario normale di 48 ore settimanali.

8. L'organizzazione operaia (Confederazione del lavoro, Federazione del vestiario, Sezione Federali e Camerali) viene esplicitamente riconosciuta dagli industriali.

9. Le multe devono essere devolute alle Casse dell'organizzazione operaia.

10. Il collocamento delle maestranze deve esser fatto possibilmente pei tramite degli uffici di collocamento riconosciuti dallo Stato.

Grandi agitazioni si constatano a Milano, Venezia a Torino è scoppiato lo sciopero: a Roma si domanda l'abolizione del lavoro a cottimo.

**I TRAMVIERI RICEVUTI DA S. E. BONOMI.** — Ieri, alle 17,30, una Commissione di tramviari della S. R. T. O., accompagnata dai componenti il Comitato d'agitazione, è stata ricevuta dal Ministro dei trasporti on. Bonomi.

**I FUNZIONARI DEL GENIO CIVILE** — Nelle sale della loro Associazione si sono riuniti i funzionari di tutte le categorie del Genio Civile. Dopo le comunicazioni del Presidente gr. uff. ing. Alberto Rocco relative all'opera svolta dall'Associazione, e dopo animata discussione, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« I funzionari di tutti gli uffici del Genio Civile di Roma e con mandato di altri Uffici, uniti in Assemblea:

Considerato che l'interesse supremo del Paese esige che il Corpo del G. C. sia posto in grado di corrispondere pienamente all'importantissimo e grave compito dello sviluppo di opere pubbliche, su cui si fondano le migliori speranze per il risorgimento economico della Nazione;

considerato che per raggiungere tale scopo occorre provvedere con la massima sollecitudine alla riforma di detto Corpo nominando un'apposita Commissione tecnica, la quale entro breve termine studi e proponga le provvidenze necessarie;

Considerato che urge nel frattempo migliorare le condizioni economiche dei funzionari del G. C. attualmente inferiori persino a quelle degli operai, sollevandoli dalle preoccupazioni della lotta quotidiana per l'esistenza, che ne turba la necessaria necessità e ne paralizza l'energia nell'adempimento del proprio dovere.

considerato che per le accennate cause di disagio molti dei funzionari abbandonano o si dispongono ad abbandonare l'amm.ne del Lavori Pubblici.

Chiegono al Ministero dei LL.PP.:

1°) che si provveda entro brevissimo termine al miglioramento degli stipendi in proporzione dell'elevatissimo costo della vita.

2°) che si nomini sollecitamente una Commissione composta di funzionari delle varie categorie del G. C. per la riforma del servizio e dell'organico del Corpo.

e confidano che l'Amministrazione non li metta nella dura necessità di non poter più compiere con l'usata tranquillità il disimpegno del proprio dovere.

deliberano in'oltre di riunirsi alle ore 15 del 3 maggio prossimo per le ulteriori determinazioni ».

E' stata poi nominata una Commissione che dovrà presentare e illustrare al Ministero l'ordine del giorno votato.

**PER GLI ESONERATI** — L'Ufficio Stralcio, succeduto alla Comm. Esoneri Temporanei di via XX Settembre 98 b, invita le Ditte interessate a ritirare entro il 31 corr. i foglietti mod. E bis, di cui debbono essere provvisti i militari, ai quali venne concessa l'esonerazione temporanea da esse richiesta, non esclusi quelli appartenenti alle classi 1885, 1886 che dovrebbero essersi già da tempo in possesso, avvertendo che, in caso di mancato ritiro, esse saranno ritenute responsabili della posizione irregolare dei militari esonerati e denunciate altresì per contravenzione alla legge sul bollo.

**LA MORTE DI UN VIRTUOSO CITTADINO.** — Ieri è morto Aleco Scalzi, impiegato comunale, uomo modesto e d'ingegno, che ha consacrata tutta la sua esistenza al lavoro e alla bontà.

Ebbe un alto sentimento del proprio dovere, che sapeva compiere con scrupolosa dolcezza.

Le ore disponibili del suo Ufficio, le dedicava alla Società dell'Ascensore del Pincio, della quale era agente.

Vadano le nostre vive condoglianze all'angosciata famiglia.

**GLI STUDENTI DEL 900.** — Riceviamo la seguente lettera:

*Egr. Sig. Cronista,*

Eccoci di nuovo ritornati nelle nostre scuole: Regio Istituto Tecnico e RR. Licei, dopo aver prestato servizio militare. Abbiamo avuto speranza di essere ammessi nè vari Istituti e di potere usufruire dei vantaggi concessi agli altri, avendo pagata l'intera tassa. Invece, siamo ammessi in qualità di *uditori*; domandiamo allora, quale è il nostro scopo. Avremmo preferito di compiere un corso regolare studiando privatamente.

Allettati dalle facilitazioni, ci siamo inscritti ed a questo scopo avremmo studiato il quadruplo, dovendoci mettere in pari nella materia già svolta e studiare nello stesso tempo la nuova, a cui manca il collegamento. Non solo questo, ma alcuni di noi del secondo anno d'Istituto Tecnico, avendo ottenuto la promozione al terzo anno, non certi di essere congedati al più presto, e potendo usufruire degli esami di licenza per sei sessioni, si trovano in condizioni di aver superato alcune materie. Ritornati a frequentare il terzo anno, per compiere il loro corso regolarmente non possono valersi delle materie superate.

Osserviamo: se dette materie valgono per gli esami di licenza, a maggior ragione dovrebbero valere per esami di promozione. Ciò significa intralciare la mèta a giovani volenterosi. Abbiamo compiuto anche noi noi il nostro dovere; domandiamo, quindi, che si inizino dei corsi speciali ed al più presto. Locali non mancherebbero e personale nemmeno, per esempio i professori congedati. Accordandoci delle facilitazioni potremmo con maggior lena compiere, il nostro ulteriore dovere, quando saremo richiamati nel prossimo anno.

Confidiamo nell'ospitalità del *Popolo Romano* e porgiamo ringraziamenti.

*Gli studenti del 900.*

---

*Sulla condizione creata agli studenti del 900 richiamiamo l'attenzione del Ministro della P. I. nella fiducia che vorrà provvedervi senza indugio disponendo l'immediata apertura di « corsi accelerati ».*

**RIUNIONE DI MAGISTRATI.** — Domenica, 30 corr. alle 10, al Palazzo di giustizia avrà luogo una riunione per discutere problemi inerenti all'ordine giudiziario e per proporre la modifica dell'art. 13 dello statuto sociale.

**IL « 420 » IN PIAZZA VENEZIA.** — Ieri è stato situato sul suo ferreo basamento il formidabile cannone tedesco da 420. L'enorme strumento di guerra è stato trasportato a piazza Venezia la notte scorsa a mezzo di una potente trattrice.

Una folla numerosa ha per tutta la giornata stazionato intorno al mastodontico cannone, la cui gola profonda è rivolta verso il Corso Umberto.

**ANNUARIO GENERALE ITALIANO.**

E' uscito l'Annuario generale italiano che da dodici anni si pubblica a Roma e di cui è direttore il prof. Attilio Franzetti, consigliere comunale.

Il volume, ricco di 120 illustrazioni è utilissimo agli uomini politici e di affari, agli industriali e negozianti ecc.

Si vende al Corso Umberto I, 331, (Quartiere I°).

Le quattrocento pagine del bellissimo volume sono così divise:

*Parte* 1. – Calendario religioso e politico – Case e Corti Reali – Parlamento – Ordini cavallereschi – Amministrazioni Centrali e Provinciali dello Stato – Comuni e Provincie – Banche di emissione – Istituzioni cooperative e Società ordinarie di Credito ? Società industriali e commerciali – Casse di Risparmio – Monti di Pietà.

*Parte* 2ª. – La situazione politica e militare dell'Italia – Le discussioni parlamentari – La nostra guerra – Le vittorie dell'Intesa – Le condizioni d'Armistizio – Le terre liberate e redente – Il Congresso della Pace – Gli ultimi avvenimenti.

*Parte* 3ª. – Tasse e tariffe – Circoscrizioni elettorali – Statistica degli impiegati – Varie.

**IL COMIZIO DEI LAVORATORI DELLA MENSA.** — I lavoratori e le lavoratrici della mensa hanno iersera tenuto l'annunziato comizio alla sala *Picketti*. Poichè quasi tutti i comizianti sono addetti alle trattorie ed ai caffè, i cui esercizi chiudono abbastanza tardi, il comizio ha principio alle 23.30.

Lo apre Pierucci segr. della Federazione, che invita l'on. Musatti, il quale è tra i presenti a presiedere l'assemblea, comunica quindi l'adesione dei tramvieri municipali e della Società Romana, del personale dei vagoni letti, del personale di sala, della lega mutilati di guerra e della Società di M. S. cuochi e camerieri.

L'on. Musatti assunta la presidenza accenna alle difficoltà dell'organizzazione dei camerieri, abituati al servilismo. Raccomanda la solidarietà, qualunque sia il deliberato del comizio e dà la parola a Monici segr. della Camera del Lavoro di Piazza Madonna dei Monti.

Questi riferisce sulle trattative svoltesi con i proprietari. Esamina le varie categorie dei lavoratori della mensa: alberghi e trattorie, ristoranti, caffè e *bars* e dice che se essi hanno ottenuto miglioramenti morali, nessun miglioramento economico hanno potuto conseguire.

Accenna alle misere paghe dei camerieri, all'umiliante sistema della mancia e comunica un colloquio avuto col Prefetto, il quale desidera interporre nella vertenza i suoi buoni uffici. Propone quindi di soprassedere alla proclamazione dello sciopero in attesa che le trattative prefettizie abbiano il loro svolgimento.

La proposta provoca un violento tumulto poichè molti vorrebbero proclamare lo sciopero immediatamente. Infine dopo vari discorsi pro e contro lo sciopero immediato si approva il seguente o. d. g.:

« Il Comizio, in seguito alla discussione delibera di soprassedere alla proclamazione dello sciopero per espletare le trattative con l'Ass. padronale e delibera per ogni ulteriore commicazione di riconvocarsi a comizio per giovedì mattina alle 9 alla Casa del Popolo ».

L'assemblea si scioglie alle 2.15.

## ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

**ALLA CANCELLERIA APOSTOLICA**

Ieri, alle 18, nell'aula massima della Cancelleria Apostolica, il pr. L. Ferretti dei Predicatori tenne una conferenza su « Michelangelo », conferenza che fu illustrata da molte nitide proiezioni.

L'oratore cominciò col mettere in evidenza la versabilità dell'ingegno sovrano di « Michel, più che mortale, Angel divino ».

Come le disse l'Ariosto. Sin da giovinetto egli dette prove sorprendenti delle sue attitudini nelle arti del disegno, della scultura, della architettura e della poesia.

Notò poi il Ferretti come il sommo artista uniformasse in tutte le sue composizioni, la sua arte al cristianesimo. Artista cristiano fu il Buonarroti, sia che scolpisse, sia che colorisse, un gigante de l'arte cristiana.

Passando ad esaminarne la lunga e laboriosa esistenza, parlò del suo primo maestro, il Ghirlandaio, accennò alla protezione di Lorenzo il Magnifico e poi a quella di papa Giulio II. Accennò fugacemente alla sua attività come magistrato dei Nove della Milizia Fiorentina e come governatore delle Fortificazioni di Firenze. E dopo aver parlato delle altre vicende della vita di Michelangelo, delle sue fughe da Firenze, dei suoi ritorni e delle più o meno lunghe dimore in Roma, il Ferretti, con facile e colorita parola, esaminò le opere dell'artista, mentre queste venivano proiettate su lo schermo.

Ammirammo la *Lotta dei Centauri* da cui già traspare la prodigiosa abilità di Michelangelo, il quale fisce quell'opera d'arte ancora giovinetto; l'*Angelo* dalla grazia tutta divina e dall'affascinante espressione del volto; *S. Giovannino* con la solita intensa caratteristica spirituale; la statua di *Adamo*; la *Pietà*, creazione grandiosa della mente del Buonarroti; *S. Francesco d'Assisi*, il gruppo della *Sacra Famiglia* soffuso d'ineffabile tenerezza; il *David*, nel quale Michelangelo esplicò, come anche nel *Mosè* la sua potenza creatrice e le straordinarie attitudini artistiche di cui fu da Dio così largamente dotato. E seguirono su lo schermo, accompagnati dalle dotte spiegazioni del conferenziere, lo *Schiavo*, il *Cristo*, la *Vergine col figlio*, il *Giudizio Universale* della Cappella Sistina, l'opera mirabile delle tombe medicee e altri famosi capolavori dell'arte michelangiolesca.

Padre Ferretti, seguito con intensa attenzione, dal numeroso uditorio, fra cui notavansi molte personalità ecclesiastiche, chiuse il suo magnifico discorso, augurandosi che l'arte, in avvenire, attinga a siffatte perenni e incorruttibili fonti e che la figura di quest'uomo straordinario ci stia dinanzi in tutta la sua luminosa grandezza.

**UNA CONFERENZA SUL CAROVIVERI.** — L'avv. Gaspare Buffa ha tenuto, al Circ. Religione e Patria, una conferenza sul tema: *Il carovivere, sue cause e mezzi per combatterlo*

L'oratore, che ha dato prova di saida cultura sociale, ha ricosso al termine della conferenza, vive approvazioni.

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Mortale malore.** — Ieri sera nell'ospizio di S. Galla Vincenzo Menelli di a. 75 fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Risse.** — La lavandaia Maddalena Tolle di a. 44, nella propria abitazione in via dei Querceti, ieri sera per futili motivi, venuta a lite con certa Giselda, riportò lievi escoriazioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Ieri mattina Bice Pistilli di a. 20 nella propria abitazione in via degli Equi 69, per questioni d'interessi, venuta a diverbio con la coinquilina Fermina Lucangeli di a. 30, riportò una ferita di coltello all'omero sinistro.

Recatasi all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in 8 giorni.

La Lucangeli è stata arrestata dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo.

**Il lavoro dei ladri.** — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nei locali della cooperativa padroncini vetturini in via Aurelio Saffi 60, rubarono dei finimenti per un valore di circa 400 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

**Arresti.** — L'altra notte in piazza della Consolazione, dagli agenti del Commissariato di Campitelli furono arrestati Alfredo Muccino di a. 19 ab. in Borgo Nuovo 10, Mario Cecchini di a. 19 ab. in via Pelgrino Rossi 14, Giovanni Ciampi di a. 21 ab. in via Napolesne III 8, ed Enrico Palombi di a. 30 ab. in via Malarbarba 41, perchè sorpresi mentre in una vettura pubblica trasportavano delle biancheria d'ignota provenienza.

Dagli agenti del Commissariato di Ponte, ieri fu arrestato il macellaio Antonio Cristofani, perchè al Corso Vittorio Emanuele aveva l'altra sera ferito per vendetta con un colpo di coltello alla testa, il rappresentante Pietro Piazetti.

**Denunciata all'autorità giudiziaria.** — L'altra sera gli agenti del Commissariato dell'Esquilino eseguirono una sorpresa nell'abitazione di Giulia Fabbri di a. 62 in via Carlo Cattaneo 15, ove quotidianamente si davano convegno alcune coppie di fidanzati.

La Fabbri è stata denunziata all'autorità giudiziaria.

**Sorpresa di una bisca.** — Gli agenti del Commissariato di Ponte, l'altra notte eseguirono una sorpresa nell'abitazione di Domenico Magnifici in via del Governo Vecchio.

Trovarono che giuocavano a « zecchinetta » 21 persone alle quali fu elevata contravvenzione.

Vennero sequestrati due mazzi di carte e 163 lire.

**Disgrazie.** — Ieri mattina, Silvio Ascarelli di a. 15. ab. in via Torino 117, mentre percorreva in bicicletta via Nazionale, andò a cozzare contro un tram della linea 1.

All'urto l'Ascarelli, cadde al suolo, riportando contusioni alla gamba sinistra.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 9 giorni.

— Il contadino Giuseppe Lucci di a. 67 ieri mattina mentre lavorava nel giardino dei frati Trappisti fuori porta S. Paolo, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Al viale del Re, ieri mattina, Augusto Ciaffoni di a. 9 ab. in via S. Salvatore in Campo 49, mentre si trovava aggrappato al rimorchio di un tram della linea 3, cadde riportando contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

**Rissa.** — Ieri sera in via delle Ferratella, il manovale Francesco Piccini di a. 60 ab. in via delle Sette Chiese 18, per futili motivi venne a lite con alcuni individui rimasti sconosciuti riportò contusioni al capo guaribili in 10 giorni.

Riportò anche lievi contusioni guaribili in sei giorni, Luciano Langeri di a. 33 ab. in via Ostiense 114, int. intromessosi per sedare la rissa.

Furono entrambi medicati all'ospedale della Consolazione.

**Avvelenati con i funghi.** — Ieri sera nella pizzicheria di Giulio Ricci in piazza del Pantheon 4, i commessi Augusto Ricci di a. 17, Giovanni Crucianis di a. 59, Umberto Verdecchi di a. 13, Giuseppe Orgasti di a. 25, Pietro Paparelli di a. 29, Vito Ricci di a. 18 ed Ettore Olivieri di a. 19, dopo avere mangiato della pasta con funghi furono assaliti da forti dolori viscerali. Accompagnati all'osp. di S. Giacomo, furono dai sanitari trattenuti in osservazione per sintomi di avvelenamento.

**Il lavoro dei ladri.** — L'altra notte ignoti ladri penetrati nella farmaceutica di Evaristo Garroni, in via Crescenzio 53, rubarono vari medicinali e danaro per un complessivo valore di circa 300 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

— Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nel magazzino della ditta del Sindacato Coloniale Italiano in via Rattazzi 41, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 1800 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

**Tentato suicidio.** — Ieri sera Amalia Cesaroli di a. 38 ab. al Lungo Tevere Testaccio 114, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi gettandosi da una finestra dello stabile in via Aldo Manuzio 93.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, i sanitari le riscontrarono contusioni al capo ed alla gamba sinistra, giudicandola guaribile in 30 giorni.

**Investimento.** — Ieri alle 16 al Corso Vittorio Emanuele, Laura Paiare di a. 77 ab. in via Bodoni 7, fu investita da una vettura pubblica, riportando contusioni all'omero sinistro. Accompagnata all'osp. della Consolazione, fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Avvisi economici - Vedi tariffa

# TEATRI DI ROMA

## LUCCIOLA del m. Pietri al "Quirino,

Due giovani scultori, Roberto e Fanfara, vivono in un paese alpestre, in attesa di Zanzaretta, una graziosa donnina. E giunge improvvisamente una giovane donna, inseguita da un gruppo di comici – tre macchiette dilettosissime – che la richiedono a gran voce.

Essa è Lucciola, prima donna della Compagnia. Vuol liberarsi del contratto che la lega a quella gente di teatro, e invoca la protezione e il soccorso di Roberto e Fanfara che intanto si recano alla stazione per l'arrivo di Zanzaretta.

Lucciola ha un bel nome, come si dice; è di sangue blu con l'accento su l'ù, secondo l'espressione faceta di Giulio Secondo. Essa nasce da una famiglia di duchi.

E mentre è per incatenarsi un putiferio per l'insolenza di Zanzaretta, indispettita di trovar al suo arrivo un'....intrusa, Lucciola sa da un notaio che suo zio, duca di San Lucio, è morto, e che le ha trasmesso il suo titolo e – ben per lei! – anche una immensa fortuna. Così l'ex – commediante, ora duchessina, va al suo castello, dove si fidanza a un baronetto idiotello anzi che no.

Per la fausta circostanza, si dà una recita: si rappresenta *Giulietta e Romeo*. Ma sul più bello, vicino a mancare la prima donna. La dispersione è al colmo, senonchè si rimedia sostituendo l'attrice assente con Zanzaretta, che è capitata lì, per una falsa combinazione, con Roberto e Fanfara. Lucciola assiste allo spettacolo; ma come vede che Roberto – improvvisato attore pure lui – bacia troppo teneramente e con soverchia effusione Giulietta, che è poi Zanzaretta, si sente struggere dalla gelosia e interrompe la recita con furiose escandescenze.

Le donnina irata se ne va, trascinandosi dietro il suo Roberto. E Lucciola rimane sola con la sua malinconia e il suo amore deluso. Ma anche Roberto è poi, in fondo, preso dalla bellezza di lei, e ritratto nella solitudine del suo studio, si consuma al pensiero che Lucciola è per unirsi al baronetto.

Accade invece che la duchessina, abbandonando il castello, vola a raggiungere il suo giovane adorato scultore, e sta con lui.

Questa la trama dell'operetta in tre atti, di C. Veneziano, che ieri sera si è rappresentata per la prima volta a Roma.

Giuseppe Pietri, il fortunato e valoroso autore di *Addio Giovinezza* e della *Modella*, ha composto su questa azione che è nuova per motivi e ricca di felici battute, una musica piena di varietà e di finezza, che ci conferma ancora una volta, le ottime doti del giovane maestro.

Io spazio non ci consente di dilungarci in soverchi particolari: e però, riassumendo le nostre generali impressioni, notiamo che la musica è bella e viva, ampia e nuova, senza sforzi di tecnica astrusa nè stenti affannati per la ricerca dell'effetto.

E' d'una linea e di uno stile che ci paiono dignitosi, che escono da' soliti mezzucci comuni, adoperati pel gusto d'un pubblico grossolano, senza che per questo manchi di vivacità, di brio e di quella scintillante gaiezza che ben si convengono al genere dell'operetta e che costituiscono il diletto del pubblico.

Infatti, nello spartito di questa *Lucciola* c'è musica per tutti i gusti: dalle arie della *biondina* al primo atto e dei *gattini*, al secondo, destinate a una grande e immediata popolarità, ai motivi lirici della fine del secondo e del terzo atto che rivelano delicatezza di gusto e uno squisito sentire dalle battute grottesche che accompagnano felicemente la buffoneria – nel senso buono della parola – degli attori, agli spunti comici che scoppiettano qua e là come piccoli globi di fuoco e che ci paiono dilettosissimi, e indovinati.

In tutta l'operetta non vi ricorre un sol tempo di *valser*: il *valser* è stato sostituito da un *one-step*, deliziosissimo al secondo atto.

Molto accurata la messa in iscena ed affistati i cori.

Ricchi e decorosi i costumi.

Florica Cristoforeanu, che era *Lucciola*, ha cantato con la sua grazia consueta. La Gonzales, che rendeva la parte di *Zanzaretta*, ha cantato anch'essa con bravura

Efficace il Marrone nella parte di *Ghiropero*. Un comico, corretto ed ammirevole come sempre, il Masucci.

Vi sono state due chiamate al primo atto e tre al secondo.

L'esito della serata si può considerare tra i più lieti auspici.

Stasera *Lucciola* si replica.

**IN ONORE DI N. DE ANGELIS AL « COSTANZI »**

Il pubblico convenne ieri sera in folla a festeggiare Nazzareno De Angelis in onore del quale era lo spettacolo. E mai feste furono più affettuose, più spontanee, più imponenti.

Il celebre artista che in questa stagione è passato di successo in successo si presentò ancora nel *Mefistofele* di cui è protagonista insuperato ed insuperabile. E la sua interpretazione, che è opera di compiuta bellezza, ebbe nuovamente potere di destare nell'uditorio il più schietto entusiasmo. Il pubblico ammirò la meravigliosa dovizia della voce, l'arte dell'interprete, la plasticità degli atteggiamenti e all'artista prediletto espresse nel modo più eloquente il suo alto gradimento.

Tra interminabili ovazioni vennero presentati al De Angelis numerosi e ricchi doni.

Con Nazzareno De Angelis vennero come sempre applauditi il tenore Perez, la sig.na Vigand e gli altri, evocati al proscenio insieme col Direttore m. Tecfilo De Angelis, anch'egli assai festeggiato.

— Questa sera l'*Aida*.

***

**Argentina** — La replica del dramma di Giacinto Antona Traversi: *La grande ombra* ha richiamato un pubblico ancora più numeroso della prima rappresentazione ed il successo è stato più caloroso e più completo. La complessa e non facile figura del protagonista è stata interpretata dal Palmarini che è stato ripetutamente applaudito ed evocato da solo alla ribalta. La Capodaglio in questo lavoro ha dato una prova della sua acuta penetrazione.

Questa sera terza replica de: *La grande ombra*.

Giovedì due spettacoli di cui quello di uno a prezzi popolari.

Venerdì serata d'onore di Wanda Capodaglio con la bellissima commedia di Brieux *I Maggiolini*.

**Valle.** — *La maestrina* si replica stasera per la 26ª volta.

Domani giovedì 8ª replica di *Madonna Oretta*.

Venerdì serata in onore di Ignazio Brocci con la *zia d'Honfleur*.

**Adriano.** — Stasera quinta replica dell'*Otello*.

**Nazionale.** — Stasera *A commuovere* nova.

**Eliseo.** — *La vedova allegra* ebbe anche iersera lieto successo. La Besido e gli altri principali interpreti furono festeggiatissimi dal pubblico numeroso che affollava il teatro.

La *vedova allegra* stasera si replica.

**Manzoni.** — La replica del *Rigoletto* procurò calorosi applausi alla signora Francini ed al baritono Bartolini i quale dovette bissare l'aria *Si, vendetta*.

Questa sera replica della *Favorita*.

**Morgana.** — Nella *ripresa* della *Duchessa del Bal Tabarin* debuttò iersera la sig.na Maria Luisa Bergiani, la quale nella parte di *Edi*, cantò bene, recitò meglio ed ottenne un completo ed entusiastico successo.

Con la Bergiani fu assai festeggiata Carmen Ma-

siani che interpretò la parte di *Frou-Frou* con il suo consueto ed inesauribile brio.

Questa sera replica della *Duchessa* con il nuovo tenore Di Renato.

**Piccoli.** — L'*Elisir d'amore* di Donizetti e i *fantocci inglesi* continuano a riscuotere calorosi applausi dal pubblico infantile che affolla ogni sera il grazioso teatrino di via 88. Apostoli.

**Salone Margherita.** — Stasera *Zero meno zero*. Venerdì spettacolo in onore di Petrolini.

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Aida*, ore 20.30.
**Quirino.** — *Lucciola*, ore 21.
**Argentina.** — *La grande ombra*, ore 21.
**Valle.** — *La maestrina*, ore 21.
**Adriano.** — *Otello*, ore 21.
**Eliseo.** — *La vedova allegra*, ore 21.
**Nazionale.** — *A' cammarera nova*, ore 21.
**Manzoni.** — *La Favorita*, ore 21.
**Morgana.** — *La duchessa del Ba l Tabarin*, ore 21

# INFORMAZIONI

### L'assassinio del capo albanese Bib Doda

Ci giunge notizia da Vallona dell'assassinio di Bib Doda, capo influente della tribù dei Mirditi.

Bib Doda, fervido partigiano della indipendenza albanese e perciò amico dell'Italia, era vice-presidente del Governo provvisorio installato a Durazzo.

Si attribuisce l'assassinio ai seguaci di Essad Pascià, il traditore dell'Albania.

Bib Doda recavasi da Durazzo a Medua quando fu fatto segno a colpi di fucile che lo ferirono a morte. Egli spirò tre ore dopo, facendo voti per la completa libertà e indipendenza del suo paese.

Un ufficiale inglese, che accompagnava Bib Doda e che per poco non rimase ucciso, ha potuto raccogliere le prove del modo barbaro onde fu perpetrato questo assassinio politico da parte dei nemici dell'Albania

### LE ELEZIONI POLITICHE

Circolano nuovamente e sono insistenti delle voci che assicurano essere state fissate le elezioni generali politiche per il prossimo Ottobre, ed a prova di ciò si afferma che il Governo abbia dato ad una cartiera la commissione per la stampa delle schede elettorali da consegnarsi il 1° Ottobre o in Settembre.

Ebbene possiamo assicurare che ciò è inesatto.

La stampa delle schede elettorali è stata disposta in modo che per Aprile esse potranno essere pronte: se la data delle elezioni sarà rinviata ad Ottobre, cosa che finora nessuno conosce, le ragioni del rinvio saranno d'indole molto diversa da quella di cui si parla.

### I NUOVI PROVVEDIMENTI PER GLI IMPIEGATI

Ieri l'on. Colosimo ebbe una lunga conferenza col Ministro del Tesoro, nella quale crediamo potere affermare si sia trattata la grave questione del miglioramento economico per gli impiegati.

Abbiamo già detto, ieri l'altro, che tale questione era stata nell'ultimo Consiglio dei Ministri portata per un prossimo esame.

A questo proposito sta di fatto che parecchi mesi fa venne nominata una Commissione presieduta dall'on. Villa per studiare la riforma burocratica.

Posteriormente venne fuori la numerosissima Commissione per il dopo guerra, composta di ben 600 membri, in seno alla quale si creò una sotto commissione di 20 membri, appunto per lo studio della riforma in parola. Si riteneva per questo che cessasse la funzione della commissione presieduta dall'on. Villa - La quale, al contrario, continuò i suoi lavori e presentò una relazione.

Ora il governo, essendo venuto nel proposito decisivo di adottare a favore degli impiegati dei provvedimenti economici di sollecita attuazione e ciò in considerazione anche di quello che gli altri Stati hanno già fatto, ha deciso di nominare una piccola Commissione composta di sette membri presieduta dal Sottosegretario di Stato al Tesoro on. De Nicola. I quali sette membri saranno presi quasi tutti, dai componenti la sotto Commissione del dopo guerra per la riforma della burocrazia.

Questa nuova Commissione avrà l'incarico di abbandonare, per ora, tutto ciò che riguarda la riforma tecnica amministrativa e di concordare un provvedimento d'immediata esecuzione che apporti a tutte le categorie di impiegati un miglioramento economico sensibile e permanente.

Noi non sappiamo ancora i limiti di questo miglioramento; ma riteniamo non sia errato dire che esso varierà dalle 3000 alle 5000 lire annue, secondo le categorie e le classi.

La Commissione nel prossimo aprile potrà presentare le sue conclusioni, che saranno senz'altro tradotte in pratica.

### SENATO DEL REGNO

**IL SEN. ORSINI-BARONI.**

Il senatore Francesco Orsini-Baroni, morto ieri l'altro in Pisa, era nato in Fornacette, ivi presso, il 27 dicembre del 1837. Intelligente ed attivo, entrò ben presto nella vita pubblica, prima consigliere in parecchi Comuni della regione, poi deputato provinciale di Pisa. Eletto deputato a scrutinio di lista con i rappresentanti del Collegio unico della sua provincia nelle elezioni del 23-30 maggio 1886 (Legislatura XVI), ebbe la conferma del mandato nella seguente. Poi rappresentò in Parlamento, ininterrottamente, il Collegio di Pontedera fino a tutta la Legislatura XXII (8 febbraio 1909).

Ogni vero interesse d'ogni parte della provincia trovò in lui un valido sostenitore. Fu parte della Destra e difensore del Gabinetto Crispi. Possidente coscienzioso fu sempre buono e generoso, modesto, democratico di fatto e non a chiacchiere.

Era senatore dal 4 aprile del 1909.

**PER LA CAPACITA' GIURIDICA DELLA DONNA**

La Commissione speciale per l'esame del disegno di legge riguardante la capacità giuridica della donna, adunatasi sotto la presidenza del sen. Mortara e con l'intervento dei senatori Bensa, Del Giudice e Filomusi-Guelfi, dopo lunga discussione deliberava a maggioranza di proporre al Senato l'approvazione del disegno di legge senza modificazioni e nominava relatore il sen. Bensa.

Mancava il sen. Scialoia attualmente all'estero.

**INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE**

Sono state comunicate alla Presidenza le sottonotate interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

« Interrogo i Ministri di Grazia e Giustizia e dell'Industria Commercio e Lavoro per sapere se non credano doveroso abrogare i decreti di carattere assolutamente eccezionale e di assai dubbia costituzionalità relativi ai dividendi delle società per azioni che violano il diritto dei cittadini di disporre dei propri averi, favoriscono esclusivamente gli amministratori e dirigenti delle società e danneggiano gli azionisti con scarsissimo risultato per lo scopo che il Governo si proponeva, di rafforzare l'industria nazionale.

*Senatore* **Francesi.** »

« Interrogo i Ministri della Guerra e del Tesoro per sapere se non ritengono essere imprescindibile dovere del Governo elevare gli stipendi militari che il rincaro generale della vita ha reso assolutamente insufficienti specialmente nei gradi inferiori, portandoli almeno a quel limite minimo indispensabile all'ufficiale di qualsiasi grado per vivere con lo stipendio che lo Stato deve ai difensori della Patria.

*Sen.* **Fracassi.**

Il sen. Alessandro Lustig ha espresso il desiderio di interrogare l'on. Ministro della guerra, « se non creda necessario, per ragioni umanitarie e per ovvia convenienza politica di provvedere di urgenza ai militari già appartenenti all'esercito austriaco ma oriundi delle terre redente dall'Italia che sono bisognosi ancora di assistenza chirurgica o di cure funzionali o di speciali apparecchi di protesi.

L'on. Lustig chiede inoltre all'on. Ministro « se non ritenga cosa pratica: a) affidare, senza troppi inciampi burocratici, l'organizzazione di tali provvedimenti a quegli enti che fino ad ora si sono occupati con competenza e zelo dell'assistenza agli invalidi di guerra del nostro esercito; b) dare immediate disposizioni alle dipendenti autorità per provvedere ad un sollecito concentramento degli invalidi di cui trattasi in adatti istituti entro gli antichi confini del Regno ».

### CAMERA DEI DEPUTATI

**INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE**

Ad analoga interrogazione degli on. Gaudenzi, Sighieri, Vigna e Rindone il Sottosegretario di Stato per la Guerra ha risposto:

« La circostanza di essere figlio unico non può per sè sola costituire titolo di preferenza al licenziamento dalle armi, non costituendo nella maggioranza dei casi una situazione così grave da giustificare il provvedimento di favore invocato, quando si pensa che la guerra ha creato purtroppo situazioni meritevoli anche di maggiore considerazione.

« La difficoltà di accertare con sollecitudine le circostanze relative a tali situazioni ha sconsigliato di adottare per esse speciali provvedimenti di anticipato licenziamento perchè avrebbero reso più complicate le operazioni di smobilitazione con svantaggio della loro celerità e raggiungendo un effetto utile assai limitato anche nei riguardi dei militari che avrebbero dovuto esserne beneficati.

« Per il complesso delle circostanze accennate il Ministero non ha creduto di far luogo a speciali concessioni in favore dei figli unici.

### TUTTO IN CARTA DA BOLLO

Dato il gran numero delle istanze che giornalmente vengono presentate al Ministero redatte su fogli non in regola con le vigenti disposizioni del bollo, allo scopo di evitare un inutile lavoro agli uffici e una perdita di tempo agli interessati si ricorda che tutte le domande che si rivolgono ai ministeri, perchè possano essere prese in esame, debbono essere redatte in carta da bollo.

### Per la riforma dell'Amministrazione

A norma dell'art 13 del D. L. 10 febbraio 1918 fu istituita una Commissione con l'incarico di studiare la riforma dell'amministrazione dello Stato, esclusi gli ordinamenti militare, scolastico e giudiziario.

All'ordinamento giudiziario si è già provveduto con i miglioramenti ai magistrati e ai cancellieri; al militare si potrà provvedere soltanto dopo la firma del trattato di pace; all'ordinamento scolastico, salva la attuazione di un programma di maggiore efficienza per la scuola nazionale, si provvederà, per ora, per quanto riguarda il trattamento economico del personale, di accordo fra il Ministro del Tesoro e il Ministro della Pubblica Istruzione.

Al miglioramento delle condizioni materiali dei funzionari appartenenti a ruoli tecnici o di servizi speciali, si provvederà sollecitamente, con singole disposizioni, d'accordo fra il Ministro del Tesoro e il Ministro della rispettiva Amministrazione.

Ai funzionari che non facciano parte degli ordinamenti giudiziario e scolastico, e dei ruoli tecnici e di servizi speciali si provvederà con unico criterio. A tale scopo è nominato un Comitato di sette membri, che, – tenendo presenti i lavori preparatori già compiuti – formulerà – non più tardi del 30 aprile – proposte concrete, le quali possano essere adottate dal Governo entro il mese successivo.

### I provvedimenti per la Magistratura

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i provvedimenti che l'on. Facta, Ministro Guardasigilli, presentò a favore della Magistratura, ed il relativo decreto, che determina la nuova tabella degli stipendi, venne firmato dal Luogotenente Generale del Re.

La tabella dei nuovi stipendi andrà in vigore col primo giorno del prossimo aprile.

Con ulteriori disposizioni sarà provveduto per la tabella riflettente i membri del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della Avvocatura Erariale.

### PER LA VALUTA NELLE TERRE REDENTE

E' in corso un decreto che regolerà in maniera definitiva la questione della valuta nelle terre redente. Il provvedimento, che tiene conto dei voti formulati dalle popolazioni redente e dalle organizzazioni commerciali e industriali a mezzo dei loro rappresentanti tende a risolvere il grave problema in modo da assicurare il rifiorire della vita economica locale ed attenuare l'attuale disagio mediante un razionale assetto della circolazione monetaria.

### L'ONERE DELLO STATO PER IL GRANO

Secondo calcoli e previsioni degli uffici competenti lo Stato dovrà sostenere per gli approvvigionamenti di grano nell'annata in corso un onere di gran lunga maggiore di quello delle annate precedenti.

Senza tener conto del grano acquistato all'Estero, nel 1917 la differenza totale fra il prezzo d'acquisto e quello di cessione fu di circa 50 milioni; nel 1918 fu di circa 250 milioni; per l'annata in corso la differenza a carico dello Stato, calcolando in 14 milioni di quintali il grano che potrà essere requisito, va preveduta in circa mezzo miliardo.

### MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Ieri sera l'on. Paratore, Sottosegretario di Stato, partì per Parigi ove dovrà trattare questioni inerenti all'approvvigionamento delle materie prime necessarie alle nostre industrie.

### MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

**Denunzie dei Governi francese e belga**

Il Ministero ha portato a conoscenza delle autorità giudiziarie che, avendo il Governo belga denunciate le sue Convenzioni concluse all'Aja il 12 giugno 1902, e cioè quella per regolare i conflitti di legge in materia di matrimonio e quella per regolare i conflitti di legge e di giurisdizione in materia di divorzio e di separazione personale, dette Convenzioni cessano di avere effetto nei riguardi del Belgio il 10 giugno venturo, scadenza del termine quinquennale della loro efficacia. Ricorda poi, che già vennero denunciati anche dal Governo francese gli stessi accordi nonchè quelli per regolare la tutela dei minori e le due Conven-

zioni firmate all'Aja il 17 luglio 1905 e concernenti: l'una gli effetti del matrimonio sui diritti e sui doveri dei coniugi nei loro rapporti personali e sui loro beni; l'altra l'interdizione ed i provvedimenti analoghi di tutela.

### MINISTERO LAVORI PUBBLICI

**Consiglio superiore.**

Il Comitato speciale per il terremoto presso il Consiglio Superiore dei LL. PP. si è radunato per decidere sui seguenti affari.

— Progetto di edificio per Posta, Pretura e Ufficio del Registro di Bagnara (Reggio Calabria).

— Perizia per la costruzione di un acquedotto per il baraccamento di Capo del Ponte. (Comune di Civitella Roveto in prov. di Aquila).

**Bonifica Pontina**

Il Ministero sta esaminando il progetto di massima presentato dal R. Commissario per il Consorzio della bonifica Pontina circa le opere necessarie al completamento della bonificazione delle paludi pontine. Tali opere richiederebbero una spesa complessiva di 12.455.000.

Intanto si addiverrà alla esecuzione di un primo lotto comprendente la situazione del fiume Amasseno –Portatore e del Canale di Navigazione, la quale ha diretta influenza sul regime del collettore principale della bonifica.

### MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

**Conservatori e Ispettori onorari**

— Dagnini prof. Mario è nominato per un triennio R. Ispettore onorario per i monumenti, gli scavi e gli oggetti di antichità e d'arte del circondario di Bologna

— Taurisano Don Innocenzo è nominato conservatore onorario con l'incarico di dirigere lo speciale ufficio per la custodia, l'amministrazione e la conservazione del monumento di Santa Maria della Quercia presso Viterbo;

— Marcone Don Giuseppe Raniero è nominato conservatore onorario con l'incarico di dirigere lo speciale ufficio per la custodia, l'amministrazione e la conservazione del monumento ex-Convento di Montevergine a Mercogliano in provincia di Avellino.

**Biblioteche**

L'esame della importante questione delle Biblioteche Governative e del relativo personale è inoltrato ed è prossimo a concretarsi in disposizioni che mirano allo sviluppo delle biblioteche esistenti e alla creazione di altre.

Pare certo che si addiverrà alla catalogazione unificata.

**Personale dei monumenti.**

Paribeni cav. uff. Roberto, direttore, è incaricato dell'ufficio di Sopritendente per la Soprintendenza agli scavi ed ai musei delle provincie di Aquila e di Perugia alla sinistra del Tevere.

— Macchioro dott. Vittorio ispettore, è trasferito per ragioni di servizio, dalla Soprintendenza agli scavi di Torino al Museo Nazionale di Napoli.

### MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

**Riordimento delle Ricevitorie**

Con recente decreto proposto dal Ministro Ferraris veniva istituita una Commissione con incarico di studiare le modalità e le norme per un nuovo riordinamento delle ricevitorie postali e telegrafiche.

I lavori di questa — di cui fanno parte il cons. di Stato comm. Mosconi presidente, ed alcuni funzionari dell'amministrazione, specialisti in materia, quali il comm. Cazzola, e gli avvocati Del Bue, Soarano e Chiurazzi — sono a buon punto.

**Telegrammi da e per le terre redente**

Sono ammessi senza limitazioni telegrammi privati tra Fiume ed altre città del Regno e Stati esteri alleati e neutrali come già avvenne con Pola. Sono perciò ammessi con Fiume telegrammi privati anche se non di risposta e telegrammi provenienti da Fiume, secondo quanto fu precedentemente annunziato.

Sono ammessi senza alcuna limitazione, telegrammi privati anche da e per Trento, Bolzano, Trieste Gorizia, Zara, Sebenico.

Detti Uffici come pure quelli di Pola e Fiume sono autorizzati a scambiare altresì telegrammi fra di loro e con Stati alleati e neutrali.

Sono anche ammessi telegrammi per altre località delle terre redente comprese nella linea d'armistizio, ma questi telegrammi sono inviati a destinazione per posta da una delle città suindicate che trovasi più vicina alla località di destinazione.

La tassa da applicarsi ai telegrammi in partenza dall'Italia e a destinazione delle città redente di cui sopra, è quella interna.

**Telegrammi urgenti**

Pronunziandosi in merito ad analoghi quesiti rivoltigli, il Ministero ha deciso che la tassa tripla d'urgenza applicabile nei giorni festivi si riferisce solamente ai telegrammi scambiati per l'interno del Regno e che perciò i telegrammi i per la Libia e per l'Albania debbono accettarsi a tariffa ordinaria, come pure quelli diretti a Stati esteri.

**Cavi sotterranei**

Presso il Ministero si stanno riprendendo gli studi interrotti dalla guerra, circa l'impianto di cavi sotterranei per la rete telefonica e telegrafica urbana in sostituzione dei fili e cavi aerei.

### MINISTERO MARINA

**ORDINE DEL GIORNO DEL MINISTRO**

Il Ministro della Marina vice-ammiraglio Del Bono ha diramato ieri da Venezia, dopo la solenne cerimonia colà svoltasi, il seguente ordine del giorno:

« Venezia che sopra tutte le città marinare d'Italia meritava in omaggio alla sua storia ed ai suoi dolori, l'onore di accogliere le navi del nemico vinto le ha ricevute oggi con una esclamante manifestazione di popolo. A voi tutti, ufficiali e marinai d'Italia rinnovo in questa memorabile giornata il mio plauso per la vostra tenace abnegazione che ha reso possibile la nostra piena vittoria sui mari. E a coloro che hanno avuto in sorte l'alto onore di condurre le navi nella laguna benedetta rivolgo un elogio particolare per la loro perizia che ha consentito uno svolgimento perfetto della solenne cerimonia »

**Distintivi aeronautici**

Gli ufficiali della R. Marina rivestiti della carica di « Comandante di dirigibile esploratore » porteranno il distintivo stabilito per gli ufficiali di bordo sormontato da una stelletta dorata, a differenza dei comandanti di grossa aeronave per i quali le due ali sono sormontate dalla Corona Reale.

### BANCO DI SICILIA

Situazione al

| | 10 Febbraio | 20 Febbraio |
|---|---|---|
| Cassa L. | L. 75.176.000 | 73.544.000 |
| (Specie met. milioni | 47.7) | 47.7) |
| Portaf. *sl* piazze it. | 98.256.000 » | 97.792.000 |
| Anticip. ordin. » | » 28.174.000 | 28.461.000 |
| Fondi sull'estero | | |
| (portaf. e c/c) » | » 25.310.000 | 25.154.000 |
| Circolazione » | » 421.474.000 | 419.668.000 |
| per *cl* del commer | 57.517.000) | 57.345.000) |
| per *cl* dello Stato | 363.957.000) | 362.223.000) |
| Debiti a vista L. | L. 117.409.000 | 118.803.000 |
| Dep. c/c fruttifero » | » 47.403.000 | 48.836.000 |
| Dep. della Cassa di | | |
| Risp. del Banco » | » 162.329.000 | 165.638.000 |
| Rapporto riserva | | |
| met. alla circol. » | 28.14 % | 27.49 % |

# Dall' Estero

### LA SITUAZIONE IN SPAGNA

(S) **Parigi**, 25 — Dispacci dalla Spagna annunciano che a Barcellona è scoppiato lo sciopero generale fra gli operai della compagnia canadese di elettricità. La sospensione del servizio tramviario e di tuttte le industrie era generale nel pomeriggio; si prevede lo sciopero dei giornali. Il Presidente del Consiglio Romanones costatando che le misure prese dal Governo non hanno avuto il successo che si sperava, ha dichiarato che altri provvedimenti daranno forse risultati più soddisfacenti.

A Cordova i conflitti prendono una piega delicata e si delinea un movimento generale.

(S) **Madrid**, 25 — Il *Diario Universal* dice che Romanones, in seguito alla dichiarazione di sciopero generale a Barcellona, ha rinunciato al disegno che aveva fatto di porre al Re la questione di fiducia, ritenendo essere suo dovere di non lasciare il potere prima di aver risolto il nuovo conflitto.

◆ (S) **Barcellona**, 25. — E' stato proclamato lo stato d'assedio.

◆ (S) **Madrid**, 25. — Un decreto ha sospeso le garanzie costituzionali.

### I magiari contro l'Intesa

(S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Presburgo: Un funzionario ceko, arrivato da Budapest, dice che i magiari hanno maltrattato i ceki ed assediato la casa del colonnello francese. Viè che sarebbe ferito ed arrestato; hanno abbattuto inoltre le bandiere dell'intesa.

La situazione della commissione liquidatrice ceko-slovacca è critica. Il gen. Piccioni, in un banchetto dato a Presburgo in onore dei giornalisti svizzeri ha parlato degli avvenimenti ungheresi dicendo che essi rinvigoriranno l'alleanza fra l'Intesa e i ceki. Il valore dei soldati ceki esclude ogni timore. Il ministro Struhar ha rilevato la calma che regna nella Ceko-Slovacchia in mezzo al caos magiaro Muret, della *Gazzette de Lausanne* inneggia alla cultura ceka ed all'alleanza latino-slava che è garanzia di una vera democrazia.

### Gli avvenimenti in Russia

**ODESSA SARA' DIFESA DAGLI ALLEATI**

(S) **Londra**, 24 — *L'Agenzia Reuter* dice che tutte le informazioni ricevute nei circoli di Londra confermano che, in caso di necessità, Odessa sarà difesa dalla guarnigione alleata contro i bolscevichi. Si aggiunge di non prestare troppa fede alle dichiarazioni radiotelegrafiche bolsceviche, che tendono alle esagerazioni.

**UN SUCCESSO BOLSCEVICO.**

(S) **Londra**, 24. — Un comunicato ufficiale relativo alla situazione del nord della Russia dice:

Un forte contingente bolscevico si è impadronito il 17 corrente del villaggio di Bolshecezero, diciotto chilometri ad ovest di Ozerskaya la cui guarnigione è composta di truppe alleate ed indigene reclutate dagli alleati. La posizione nemica fu bombardata il 23 corrente. Si è così distrueggere tuttii lavori di difesa, e con l'aiuto del freddo intenso di obbligare il nemico a sgombrare le posizioni.

Questo scontro dapprima era stato annunciato come una semplice incursione; ma i particolari successivamente ricevuti dimostrano che si tratta di un fatto molto più importante.

**LE TRUPPE ESTONI RIPIEGANO**

(S) **Stoccolma**, 24 — Un comunicato ufficiale estone in data di ieri sera dice:

In direzione di Peischory sgombrammo, di fronte ad un nemico superiore di numero, il villaggio e la fattoria di Grava. In direzione di Mariemburg ci impadronimmo dei villaggi di Plaksi, di Mezru, di Pyomi e di Portb.

### NELL'IMPERO REPUBBLICANO

**SCHEIDEMANN AL PROLETARIATO INTERNAZIONALE**

(S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Weimar: Oggi la frazione parlamentare socialista, la Commissione del partito socialista e la Commissione di controllo hanno tenuto una riunione nella quale hanno discusso circa la politica interna ed estera. E' stata propugnata una rapida democratizzazione dell'amministrazione dell'Impero e di quella dei Comuni. Quanto alla socializzazione si deve procedere passo a passo data la povertà in cui si trova il paese dopo quattro anni di guerra.

Scheidemann ha parlato degli avvenimenti in Ungheria ed ha propugnato la conclusione della pace secondo i principii di Wilson per evitare che la Germania cada in braccio al bolscevismo, ciò che potrebbe avvenire, se si violentasse il diritto di autodecisione dei tedeschi.

E' stato approvato un ordine del giorno in cui si protesta contro ogni violentamento della razza tedesca simile a quello progettato per la Posnania, per la Prussia orientale ed occidentale, con la tedeschissima Danzica, per la Slesia, lo Schleswig-Holstein, per la regione della Saar, per la Renania e per l'Austria tedesca e contro qualsiasi onere insopportabile imposto ai tedeschi. L'ordine del giorno invita i proletariato internazionale ad appoggiare i tedeschi nella lotta per il diritto e per la libertà dei popoli.

### L'agitazione ferroviaria in Inghilterra

(S) **Londra**, 24 – (*Ufficiale*) – La Conferenza dei rappresentanti dei Sindacati dei ferrovieri e del Governo si è oggi messa d'accordo circa l'interpretazione delle condizioni offerte dal Governo. Si attende ora la ratifica di tali condizioni da parte dei due sindacati dei ferrovieri.

(S) **Londra**, 24 — Sir Robert Horne, Ministro del Lavoro che ha assistito alla riunione dei ferrovieri, intervistato da un redattore dell'*Agenzia Reuter* ha dichiarato che egli considera non essere probabile uno sciopero.

Thomas segretario del Sindacato dei ferrovieri ha dichiarato da parte sua che in massima si è raggiunto l'accordo su tutte le domande dei ferrovieri e che le trattative in questo senso hanno avuto pieno successo. Thomas ha soggiunto: Non è fra il governo e i ferrovieri che esistono le maggiori difficoltà per giungere ad un accordo ma fra gli stessi sindacati interessati.

### Il processo contro l'uccisore di Jaurès

◆ (S) **Parigi**, 25 — *Processo Vilain* – Continua l'interrogatorio dei testimoni:

*Blum*, del Consiglio di Stato, dice che tutti gli uomini di buona fede sentono che con l'uccisione di Jaurès è stato ucciso un grande francese.

*Weill*, deputato protestatario di Metz al *Reichstag*, citato dalla parte civile, dice che prima della guerra l'autonomia non era che il meno peggio. Noi volevamo la pace e mantenere nell'Alsazia Lorena il culto della Francia. La Germania, dichiarando la guerra, ci ha liberato dalla nostra riserva. Jaurès era intieramente con noi.

*Peirotte*, ex-sindaco di Strasburgo, *Frey*, pubblicista di Strasburgo, *Micky*, vice-sindaco di Mulhouse dichiarano che la maggior parte dei cittadini delle due provincie approvavano insieme con i socialisti la politica di Jaurès.

*Renaudel*, ex-direttore dell'*Humanité*, spiega lungamente l'atteggiamento di Jaurès e del partito socialista durante gli anni che precedettero la guerra e fino al momento in cui fu deciso di ritirare le truppe francesi a dieci km. dalla frontiera tedesca. Soggiunge che Viviani rese nota tale misura il 30 luglio e che il socialista tedesco Muller arrivò a Parigi il 2 agosto. Non vi è dunque alcun rapporto fra questi due fatti.

Renaudel parlando quindi della intenzione di Jaurès di tentare personalmente dei passi presso il Presidente Wilson dopo il 2 agosto, esalta l'azione di Jaurès.

Dal punto di vista internazionale Jaurès era il solo uomo la di cui parola potesse andare oltre le frontiere.

Vilain sembra indifferente al dibattimento.

L'udienza è sospesa.

**UNGHERIA**

(S) **Zurigo**, 25 – Si ha da Budapest: In Ungheria si annuncia ovunque calma. Il commissario per la socializzazione ha ordinato la chiusura di tutti i negozi eccettuati quelli che vendono articoli di prima necessità Per evitare che le merci siano nascoste, contro i colpevoli è stata comminata la pena di morte, Wekerle è stato arrestato.

(S) **Zurigo**, 25 – Si ha da Vienna: Il giornale viennese *Neue Tag* reca che una persona arrivata da Budapest narra che la città non è calma come notizie ufficiali affermano. Nella notte da venerdì e sabato vi è stato un continuo scambio di colpi di fucile con morti e feriti. Si deplorano saccheggi.

# Borse e Mercati

**MEDIA DEI CONSOLIDATI**

Il Ministero, dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 24 marzo 1919:

3.50 % netto (1906) godimento in corso 83.29
3.50 % netto (1902).
5 % netto con godimento in corso 89.22 ½.

**BORSA DI ROMA – 25 marzo**

Rend. It. 3 ½ % 83,20 a 83,22 ½ – Consolidato 5 % cont. 89,20 fine 89,25 a 89,20 – Commerciale 1172 – Banca It. di Sconto 660 a 658 – Banco Roma 117 ½ – Nav. Gen. Italiana 845 a 842 a 843 – Tramw. Omnibus 194 a 195 – Ansaldo 280 a 279 a 280 a 279 – Ilva 250 a 248 a 250 – Metallurgica 147 ½ – Carburo di calcio 926 – Prodotti azotati 354 – Concimi Romani 199 ½ – Gas di Roma 855 a 854 – Immobiliari 378 – Imprese Fondiarie 97 ½ – Risanamento di Napoli 385 a 382 – Fiat 514 a 510 – Valsesco 95.

*Mercato pesante.*

**BORSE ITALIANE — 25 Marzo 1919**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 83 10 | 82 85 | 83 22½ | 83 — |
| Consol. 5 % | 89 — | 89 — | 89 15 | 89 05 |
| A. B. Italia | 1506 — | 1505 — | 1509 — | 1513 — |
| Commerc. | 1164 — | 1178 — | 1160 — | 1175 — |
| Cred. Ital. | 732 — | 731 — | 730 — | 730 — |
| B. Roma | 117 — | 117 50 | 119 — | 119 — |
| Ital d. S. | 654 — | 657 — | 655 — | 656 — |
| Farriere Ital. | — — | — — | — — | — — |
| Mediterranee | 275 — | 278 — | — — | 272 — |
| Meridionali | 533 — | 531 — | — — | 535 — |
| Acc. Term | 3100 — | 3100 — | — — | — — |
| Venete | — — | 217 — | — — | — — |
| Rubattino | 835 — | 841 — | 833 — | 842 — |
| Raffinerie | 443 — | 444 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 280 50 | 269 — | — — | 279 — |
| Sid. Savona | 247 50 | — — | — — | — — |
| Soc. Metall. | 145 — | 144 50 | — — | — — |
| Eridania | 513 — | 515 — | — — | 515 — |
| Industrie | 495 50 | 491 — | — — | — — |
| Min. Elba | 345 — | 363 — | — — | 369 — |
| Edison | — — | 745 — | — — | — — |
| Marconi | 136 — | 136 — | — — | — — |
| Cambi | | | | |
| New-York | — — | — — | — — | — — |
| Francia | — — | — — | — — | — — |
| Londra | — — | — — | — — | — — |
| Svizzera | — — | — — | — — | — — |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(*Servizio speciale del « Pop. Romano. »*)

**Genova**, 25 (*ore* 15,30) – Rendita 83.10 – Consolidato 89 – Banca Italia 1506 – Commerciale 1164 – Banco Sconto 854.50 – Banco Roma 117 –Meridionali 533 – Mediterranea 275 – Rubattino 835 – Lloyd Sabaudo 430 – Eridania 513 – Raffineria 443 – Ind. Indig. 495.50 – Zuccheriera 304 – Ansaldo 280 – Ilva 247.50 – Elba 380 – Metalli 145 – Fiat 506 – Marconi 136.

### BORSA DI LONDRA

| | 21 | 24 |
|---|---|---|
| Nuovo prestito francese 4 % | 83 3/4 | 83 — |
| Presti francese 4 % | 67 1/4 | 67 1/4 |
| Prestito franc. 4% non liberato | 66 7/8 | 66 5/8 |
| Nuovi Consolidati | 57 1/2 | 57 3/8 |
| Egiziano unificato | — — | 93 3/4 |
| Rendita Giapponese 4 % | 79 5/8 | 79 3/8 |
| Venezuela | — — | 65 1/4 |
| Marconi | 4 10/32 | 4 5/8 |
| Argento in verghe | 47 3/4 | 47 3/4 |
| Rame contanti | 77 1/2 | 77 1/2 |

LUIGI PLATTI Gerente responsabile


## Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica Roma, 9, Via Due Macelli; Milano, 6, Via Gesù.

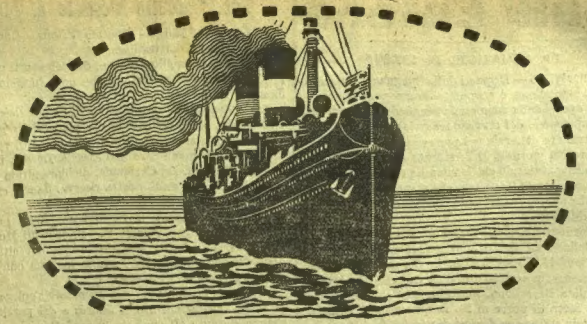
## *Agli industriali:*

La proprietaria delle seguenti privative industriali è disposta a concederne l'applicazione a condizioni favorevoli ed è pronta a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

THE WESTINGHOUSE MACHINE COMPANY a East Pittsburg (Pa.) (S. U. A.) Reg. Att. Vo. 277 N. 25 in data 30 aprile 1908 per: « Perfezionamenti nelle turbine a fluido elastico ».

Herbert Thacker HERR, a Pittsburg Pa. — (S. U. A.) — Reg. Att. Vol. 426 N.225 in data 7 aprile 1914 per: « Regolazione per motori a fluido sotto pressione ».

THE WESTINGHOUSE MACHINE COMPANY a East Pittsburg (Pa.) — (S. A. U.) Reg. Att. Vol. 277 N. 27 in data 30 Aprile 1908 per: « Metodo perfezionato per fabbricare cunei conici composti.



SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:

# NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETÀ:

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA,,
"LA VELOCE,, "LLOYD ITALIANO,,

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

# BANCO DI ROMA

**SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 100.000.000 interamente versato.**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE.

**ROMA — Corso Umberto 1°, 307 (Palazzo Proprio) — ROMA.**

**Filiali in Italia:** Alba – Albano Laziale – Aquila – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – Bari – Bolzano Brescia – Canale – Canelli – Carrù – Castelnuovo di Carfagnana – Centallo – Città di Castello – Cortona – Fabriano – Fermo – Firenze – Foligno – Fossano – Frascati – Frosinone – Genova – Grosseto – Lucca – Milano – Mondovì – Montesampietrangeli – Napoli – Orbetello – Orvieto – Pinerolo – Porto S. Giorgio – Roma – Siena – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Trento – Trieste – Velletri – Viareggio – Viterbo.

**Filiali nelle Colonie:** Bengasi – Tripoli d'Africa.

**Filiali all'Estero:** FRANCIA: Parigi – Lione – SPAGNA: Barcellona – Tarragona – Montblanch – EGITTO: Alessandria – Cairo – Porto Said – Mansourah – Tantah – Mehalla Kebira – Mit Gamr – Dessouk – Beni Souiff – Beni Mazar – Bibeh – Magagha – Minieh - MALTA: Malta - PALESTINA: Gerusalemme - TURCHIA Costantinopoli.

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

**Depositi in conto corrente** liberi e vincolati.
**Conti correnti di corrispondenza** in lire italiane e valute estere.
**Depositi a risparmio.**
**Sconto e incasso effetti,** semplici e documentati, sull'Italia e sull'Estero.
**Anticipazioni e riporti** su valori pubblici e industriali.
**Operazioni di credito agrario.**
**Emissione gratuita ed immediata di assegni circolari** pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia
**Lettere di credito** e **chèques** sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
**Esecuzione di ordini** sulle borse italiane ed estere.
**Aperture di credito** libere e documentarie.
**Versamenti semplici e telegrafici** per tutti i paesi del mondo.
**Negoziazione di divise estere** a vista e a termine.
**Cambio di monete e buoni banca esteri.**
**Servizio di cassa** per conto di Amministrazioni e privati.
**Pagamenti** d'imposte, utenze, assicurazioni ecc.
**Servizio merci.**

**TUTTE LE ALTRE OPERAZIONI DI BANCA — SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA**

# BANCA ITALIANA DI SCONTO

**SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.643.250 - RISERVA L. 20.000.000**

**SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA**

## FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Canti – Carate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari - Chieti - Coggiola - Como - Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza - V gevano. – **Parigi.**

**SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 380**
**SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 215**
**TELEFONI: Sede: 6-39 - 11-064 - 92-43 — Succursale 18-40 — Agenzia: 53-69**

## OPERAZIONI DELLA BANCA

**Sconto ed incasso** di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc
**Sovvenzioni** su titoli, merci e warrants.
**Riporti** su titoli
**Aperture di Credito** libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
**Conti Correnti** di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
**Depositi liberi** in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
**Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
**Servizio Gratuito di Cassa** ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
**Assegni Bancari** sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
**Versamenti Telegrafici** su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
**Lettere di Credito** sull'Interno e sull'Estero.
**Assegni** (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
**Compra - Vendita** di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
**Compra - Vendita** di titoli e valori.
**Assunzione** di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
**Custodia ed Amministrazione** di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

# Società Generale di Credito

ANONIMA

*con Sede in Roma - Succursale in Terni*

**Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato**

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

# Guida del Forestiere

**MERCOLEDI' - Ingresso libero**

MUSEI – Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10; alle 14.
Id. – dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
Id. – Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
Id. – S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
Id. - Catacombe di S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17
Id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
Id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

**Ingresso lire una**

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
Id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
Id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
Id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
Id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
Id. – *Vaticani* – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
Id. – *Vaticano* – Sacra Grotta dalle 8 alle 11.
GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
Id. – Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
Id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
Id. – Nazionale d'arte antica Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
Id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
Id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
Id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.
Id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.
Id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
Id. – Palatino (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
Id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

**Ingresso 50 centesimi**

VATICANO – Studio e Fabbrica del mosaico dalle 9 alle 16
Id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
Id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
Id. – Colosseo (Piano superiore – Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
Id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

**Ingresso 25 centesimi**

MUSEI – Traiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 18.

## Prezzo degli abbonamenti e delle inserzioni

### IL POPOLO ROMANO

fondato nel 1872 è il più antico giornale della capitale ed ha una notevole diffusione nel mondo commerciale, industriale e bancario, per le speciali rubriche che si occupano di queste materie.

### ABBONAMENTI
**per l'anno 1919**

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

**ITALIA**

IL POPOLO ROMANO
Anno L. 28 — Semestre L. 15 — Trim. L. 8

**ESTERO**

Anno L. 57 — Sem. L. 24 — Trim. L. 13

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick

**ITALIA**

Edizione economica anno L. 30.90
Id. di lusso » » 34.50

### INSERZIONI

Finanziarie, bancarie, industriali. L. 5.00
Corpo del giornale » » 3,00
*Pagina divisa in 5 colonne di corpo 7:*
Cronaca, note mondane, necrologie L. 2.50
varietà, spettacoli, cinematografi » 2.00
*La linea o spazio di linea di corpo 6:*
3ª Pagina (divisa in 5 colonne) L. 1.50
4ª Pagina ( » » 10 » ) » 0.50

AVVISI ECONOMICI

**1ª Categoria** — cent. 20 la parola
Comprende: Avvisi d'indole commerciale, vari, occasioni, smarrimenti, offerte e domande di appartamenti e locali.
*Minimo L. 2.*

**2ª Categoria** — cent. 15 la parola
Comprende: Lezioni, scuole, collegi, offerd'impiego e di lavoro.
*Minimo L. 1,50.*

**3ª Categoria** — cent. 10 la parola
Comprende: Domande d'impiego e di lavoro, camere e pensioni.
*Minimo L. 1.*

# POSTO DI MEDICAZIONE

**tutti i giorni dalle 9 alle 16**

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermieri istruiti nel suo metodo razionale

**Via Virgilio 1-B - ROMA**


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali


# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

**SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO**

**Capitale Sociale L. 208.000.000 interamente versato - Riserve L. 83.200.000**

DIREZIONE CENTRALE MILANO

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

**SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)**

*Agenzie di città in Roma*
**Agenzia N. 1 - Via Cavour 64** (Angolo via Farini).
**Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A** (dpresso via Ludovisi).
**Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136** (Angolo via Orazio).
**Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7** (Fuori Porta Pia).

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni Fruttiferi – Interessi di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valyte metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito – Sconto e incasso di IEffetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Satea) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette'

**UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)**

# CREDITO ITALIANO

**SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 32.000.000**

DIREZIONE GENERALE: MILANO

***SEDE DI ROMA*** ***CORSO UMBERTO I, N. 374*** ***SEDE DI ROMA***

## SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

| Formato | | Dimensioni | CONDIZIONI DI AFFITTO Anno L. | Semestre L. | Trimestre L. |
|---|---|---|---|---|---|
| piccolo | 4° Cm. | 9×20×50 | 18 — | 10 — | 6 — |
| medio | 4° » | 12×20×50 | » 20 — | » 12 — | » 7 — |
| grande | 2° » | 25×43×50 | » 40 — | » 23 — | » 13 — |
| cassa forte | 1° » | 43×50×50 | » 80 — | » 50 — | » 23 — |

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

**ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'**

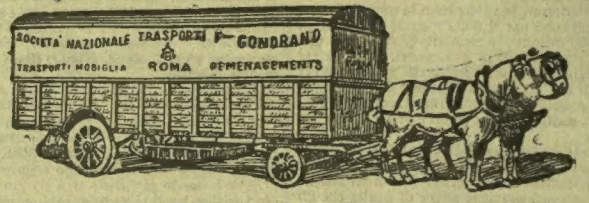
**Grande locale di sicurezza per custodia di buoni, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.**
**L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.**
**UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio % - Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.**

**Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' " Istituto Nazionale dei Cambi. "**

# Società Trasporti Fratelli Gondrand

**SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato**

**Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91**




**Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti**

**Custodia di mobilio — Garde-meubles**

# Orario delle Ferrovie

*D.* diretto – *D.mo* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto).

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:**

**Napoli:** 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.15 *A.* – 19.30 *D.mo* 22.30 *A.*
**Pisa-Torino:** 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13.50 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
**Firenze-Milano:** 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*
**Ancona:** 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
**Castellammare Adriatico:** 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
**Frascati:** 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.
**Albano:** 6.25 – 12.20 – 19.10.
**Terracina:** 7.5 – 17.50.
**Anzio-Nettuno:** 7.5 – 18.50.
**Viterbo:** 6.10 – 18.
**Fiumicino:** 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

**Napoli:** 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*
**Torino-Pisa:** 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*
**Milano-Firenze:** 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*
**Ancona:** 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.35 *A.*
**Castellammare Adr.:** 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20,25 *A.*
**Frascati:** 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.
**Albano:** 8.25 – 15.5 – 21.20.
**Terracina:** 9.30 – 20.20.
**Nettuno-Anzio:** 8.35 – 20.20
**Viterbo:** 9.40 - 21.37.
**Fiumicino:** 10 – 21,5 (a Trastevere).

### Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

**Partenze:** Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo - 17.
**Arrivi:** Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

### FERROVIE VICINALI
**ROMA-FIUGGI-FROSINONE**

**Partenze da Roma:** 6,30 (b) – 9,25 (a) - 13 (a) - 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.
**Arrivi a Roma:** 8,5 da Genazzano (b) – 10 a) 11,15 (b) - 17,10 (a) 20,10 (b).
(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

**Frascati:** 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
**Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino** (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10 —
**Albano-Castel Gandolfo-Marino** (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.
**Albano-Ariccia-Genzano-Velletri:** 6,20 – 7,50 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 16,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI**

**Frascati:** 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 16 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.
**Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata** 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21.55(festivo).
**Marino-Castel Gandolfo-Albano(circolari):** 9,50 – 12,50 – 15,50 – 18,50.
**Velletri-Genzano-Ariccia-Albano:** 7,41 (da Genzano) – 9,10 – 10,40 – 12,10 – 13,40 – 15,10 – 16,40 – 18,10 – 19,40 – 21,10.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6.40 | 9.20 | 12.30 | 18.— | |
| Bagni arr. | 7.29 | 10.17 | 13.30 | 18.51 | |
| Tivoli arr. | 8. 3 | 10.51 | 14. 8 | 18.28 | |
| Tivoli part. | 6.25 | 8.50 | 12.— | 17.14 | |
| Bagni arr. | 6.58 | 9.15 | 12.33 | 17.41 | 18.39 |
| Roma arr. | 8.— | 10.— | 13.38 | 18.37 | 19.23 |

## ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

**Capitale statutario L. 100 milioni**
**Emesso e versato L. 46 milioni**

**SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate o del pagamento delle cedole.

# AVVISI ECONOMICI

## I Categoria

*Cent. 20 la parola - Minimo L. 2.*

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.
Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.